



Prot. N° 3014 del 15/05/2019

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
"MICHELE NIGLIO" FRATTAMAGGIORE  
E GRUMO NEVANO**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V CC  
IPIA – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

<b>MATERIE</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>ITALIANO / STORIA</b>	<b>NUNZIA SCANDURRO</b>
<b>INGLESE</b>	<b>GIULIANA SAVIANO</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>ANTONIO DI LAURO</b>
<b>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO</b>	<b>CAROLINA COMPAGNONE</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>SALVATORE CAPASSO</b>
<b>TEC. APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI</b>	<b>ANNA IMMOBILE</b>
<b>LABORATORI E TECNOLOGICI E D ESERCITAZIONI</b>	<b>ANTONIETTA VITALE</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>FRANCESCO DI MATTEO</b>
<b>TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING</b>	<b>MARIA RANIERI</b>
<b>POTENZIAMENTO DIRITTO</b>	<b>MARIA CHIACCHIO</b>
<b>POTENZIAMENTO INGLESE</b>	<b>ANTEA RAUCCI</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>CONCETTA BILANCIO</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>LUCIA IORIO</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>IDA TECCE</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>FILOMENA PEZONE</b>

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. ING. RAFFAELE D'ALTERIO**

## INDICE

Descrizione dell'Istituto in relazione al territorio	Pag. 4
Descrizione dell'indirizzo di studio e profilo professionale	Pag. 5
Descrizione della classe	Pag. 6
Programmazione didattica	Pag. 7
• Obiettivi educativi e formativi	Pag. 7
• Obiettivi di apprendimento	Pag. 7
• Metodologie	Pag. 8
• Valutazione	Pag. 9
Contenuti disciplinari	Pag. 10
• Programma di Italiano	Pag. 10
• Programma di Storia	Pag. 15
• Programma di Lingua e Civiltà Inglese	Pag. 20
• Programma di Matematica	Pag. 23
• Programma di Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Pag. 26
• Programma di Laboratori tecnologici ed esercitazione tessile abbigliamento	Pag. 33
• Programma di Scienze motorie e sportive	Pag. 41
• Programma di Religione	Pag. 46
• Programma di Tecnologie tessili	Pag. 50
Potenziamento Inglese	Pag. 51
Potenziamento Diritto	Pag. 53
Attività extracurricolare "Sviluppo competenze linguistiche"	Pag. 56
Attività extracurricolare "Event Manager- Erasmus +"	Pag. 57

Competenze Trasversali e l'Orientamento. Premessa	Pag. 60
Percorsi III anno	Pag. 62
Percorsi IV anno	Pag. 74
“Cittadinanza e Costituzione”	Pag. 87
Tematiche interdisciplinari affrontate	Pag. 90
Prove INVALSI	Pag. 92
Simulazioni I e II prova	Pag. 93
Griglie di valutazione adottate	Pag. 94
Documento allegato riservato alla Commissione	

## DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO IN RELAZIONE AL TERRITORIO

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Michele Niglio" di Frattamaggiore è nato nel 1968 come sede coordinata dell'IPIA "G.L. Bernini" di Napoli, già Regia Scuola Tecnica di Arti e Mestieri, operante fin dal 1906 come Scuola di Avviamento Professionale. Dal 1999 la scuola si è insediata nella nuova struttura ubicata in via Napoli n. 23, che ancora oggi la accoglie. A partire dall'anno scolastico 2008/09 è attiva la sede associata del Comune di Grumo Nevano sito in via San Domenico, 11. In relazione al territorio, l'Istituto "M. Niglio" sede associata di Grumo Nevano ha un bacino di utenza formato da giovani appartenenti a famiglie di estrazione prevalentemente operaia e artigiana provenienti per la maggior parte dal comune di appartenenza e dai comuni limitrofi: Grumo Nevano, Casandrino, Sant'Arpino, Sant'Antimo, Caivano, Cardito, Casoria, Casavatore, Arzano. L'Istituto insiste su una realtà territoriale eterogenea sul piano socio-economico e ambientale: numerosa è la presenza di attività commerciali, laboratori artigianali e piccole imprese specie nel settore calzaturiero e dell'abbigliamento, ma mancano tuttavia rilevanti complessi industriali. Il contesto territoriale purtroppo non offre alcuno spazio di cultura organizzato, si avverte la mancanza di stimolazioni culturali, riscontrabili negli ambienti dai quali la maggior parte degli alunni provengono. Questa situazione di emarginazione culturale grava sulla formazione dei giovani. Le condizioni di svantaggio sono anche legate a carenze familiari ed affettive, a situazioni di disagio economico e sociale, a divari culturali e linguistici. Entrambe le sedi sono ospitate in edifici di recente costruzione e dispongono di aule spaziose e luminose e di laboratori adeguatamente attrezzati per le attività tecniche e professionali.

## DESCRIZIONE INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO PROFESSIONALE

### Profilo professionale

Il diploma di Istruzione Professionale con indirizzo “Abbigliamento e Moda” confluisce nel settore “Produzioni Industriali e Artigianali” che interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere di settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Nel settore “Produzioni Industriali e Artigianali”, Articolazione “Artigianato”, l’opzione **“Produzioni Tessili Sartoriali”** è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e a salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale.

Dall’anno scolastico 2008/2009 nella sede coordinata di Grumo Nevano dell’IPIA Niglio è attivo il corso per:

### **“TECNICO DELL’ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA”.**

L’obiettivo primario è quello di formare figure professionali pronte, sia dal punto di vista teorico che pratico, ad affrontare il mondo del lavoro.

Il Tecnico dell’Abbigliamento e della Moda deve presentare i seguenti requisiti:

- Deve possedere conoscenze, abilità e competenze che gli permettano di inserirsi nel sistema moda;
- Deve conoscere ed applicare la modellistica artigianale di base, nonché la confezione artigianale di base; conoscere, scegliere o indicare il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio e ne valuta le caratteristiche merceologiche di base;
- Deve essere in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e di comunicazione richiesti dal mondo produttivo flessibile;
- Deve avere capacità progettuali che gli consentano di operare sia autonomamente che in equipe a seconda dei diversi contesti aziendali in cui si inserisce;
- Deve conoscere il ciclo completo della lavorazione e dell’organizzazione aziendale, nonché i materiali, le attrezzature e la strumentazione computerizzata;
- Deve essere in grado di scegliere e gestire tutte le informazioni individuando le priorità nell’ambito del processo produttivo;
- Deve saper ricercare le soluzioni più adatte alle varie fasi del lavoro;
- Deve tradurre e verificare l’acquisizione delle sue abilità mediante l’utilizzo continuo delle tecnologie computerizzate specifiche avanzate aziendali con capacità progettuali adeguate;
- Comunicare secondo i più idonei linguaggi aziendali, anche grazie agli strumenti multimediali, interpretando le esigenze del mercato.

## DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da dodici alunne, di cui una non frequentante e due diversamente abili che seguono una programmazione differenziata.

Questa composizione si è formata al quarto anno grazie alla fusione di due gruppi provenienti da due terze dello stesso indirizzo di studi. Nel corso dell'anno la classe ha mostrato una continua crescita nei rapporti interpersonali e nella partecipazione al dialogo educativo, infatti, rispetto all'inizio dell'anno scolastico, il gruppo classe risulta più coeso, operando in un clima sereno e armonioso. Le alunne mostrano rispetto per le norme che regolano una democratica convivenza civile. Si sono registrate numerose assenze, perché alle problematiche familiari e di salute che hanno avuto ricadute sulla presenza delle alunne a scuola, si sono unite le partecipazioni alle proteste avverso la riforma relativa allo svolgimento dell'esame di stato e le festività lunghe e troppo ravvicinate, previste dal calendario scolastico nazionale e regionale. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati nelle varie discipline, un gruppo di alunne ha raggiunto risultati soddisfacenti, mostrando impegno e partecipazione adeguati, un piccolo gruppo ha evidenziato un'applicazione discontinua e mancanza di stimoli e motivazione, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Un ristretto gruppo ha dimostrato senso di responsabilità, serietà, interesse, motivazione allo studio e partecipazione attiva, spiccando in rapporto alla media della classe.

Va sottolineato che, oltre alle discipline previste dal corso di studi, i ragazzi, in orario curricolare, sono stati coinvolti, come protagonisti attenti e partecipi, in attività di potenziamento in "Inglese" e "Diritto", finalizzate ad arricchire il processo formativo e culturale.

Inoltre, gli studenti hanno partecipato ad attività extra-curricolari mirate essenzialmente alla loro crescita professionale, quali i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (seguiti negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018) e il Progetto "Event Managers-Erasmus" per gli Istituti Professionali, previo accertamento del loro grado di motivazione e del livello di conoscenza della lingua inglese previsto dal bando. Per aiutare gli alunni a rinforzare le loro conoscenze di inglese tutti gli interessati sono stati coinvolti in un corso denominato "Sviluppo competenze linguistiche". Infine, molti hanno seguito un corso extracurricolare di "Cittadinanza e Costituzione". Rilevante, infine, è stata la partecipazione della classe a 4 incontri di orientamento in uscita, organizzati dalla scuola con enti esterni. Rilevante, infine, è stata la partecipazione della classe a 4 incontri di orientamento in uscita, organizzati dalla scuola con enti esterni.

Preso atto delle varie attività sin qui menzionate, in apposita seduta il C. di C. ha provveduto a effettuare la conversione dai vecchi ai nuovi crediti secondo la tabella ministeriale e ne ha dato comunicazione scritta agli alunni e alle famiglie.

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

### **Obiettivi educativi e formativi:**

esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline

- comprendere un testo, individuarne i punti fondamentali ed esporne i punti significativi
- interpretare fenomeni ed esprimere giudizi personali
- saper collaborare nella partecipazione alle attività didattiche e nell'organizzazione del lavoro
- saper lavorare in gruppo
- essere in grado di rispettare impegni, modalità e tempi del lavoro concordato
- saper rispettare le persone, le opinioni, l'ambiente e le cose
- privilegiare i punti di raccordo delle varie discipline del curriculum, onde tendere a costituire un'organica cultura professionale

### **Obiettivi di apprendimento:**

#### **Area storico linguistica**

- essere in grado di comprendere realtà storiche, letterarie e linguistiche
- utilizzare le conoscenze linguistiche per la produzione orale e scritta finalizzata alla comunicazione
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera

## **Area tecnico-scientifica**

- utilizzare modelli, concetti, principi, criteri e procedimenti per affrontare e risolvere problemi nuovi; verificare ed analizzare criticamente i risultati ottenuti
- saper utilizzare i materiali e gli strumenti in modo finalizzato alla risoluzione di problemi
- progettare semplici dispositivi, scegliendo i componenti idonei, valutandone anche gli aspetti economici
- avere competenze tecniche specifiche
- saper adeguarsi all'evoluzione tecnologica

### **Metodologie:**

- **Modalità comunicative relazionali.**

Per conseguire gli obiettivi trasversali, di carattere prevalentemente comportamentale, si è cercato di intervenire:

- potenziando lo specifico di ogni alunno, incoraggiando la fiducia nelle proprie possibilità;
- personalizzando il metodo di lavoro, correggendo eventuali anomalie nel ritmo e nel modo di apprendere;
- sviluppando le capacità di sintesi e di valutazione critica;
- sollecitando discussioni collettive;
- stimolando la curiosità intellettuale e la ricerca personale.

- **Tecniche di insegnamento.**

Per interagire con gli allievi e per favorire il conseguimento degli obiettivi, i docenti si sono serviti di:

lezioni frontali; lezioni interattive per educare alla discussione, all'approfondimento e alla critica; discussioni guidate; lettura ed analisi dei testi; esercitazioni di laboratorio singole e di gruppo.

Per ciascuna disciplina si è utilizzato il seguente iter:

- Analisi dei livelli di partenza della classe nelle singole discipline anche attraverso prove d'ingresso.



- Programmazione del lavoro didattico, individuando gli obiettivi generali e specifici, prevedendo la possibilità di una fase dedicata al recupero ed alla differenziazione degli interventi.
- Organizzazione del piano di lavoro in moduli e unità didattiche, individuando i relativi obiettivi.
- Presentazione agli alunni della programmazione didattica ed esplicitazione dei rispettivi obiettivi.
- Scelta delle tecniche didattiche in funzione dei diversi argomenti e dei diversi obiettivi: lezione frontale, laboratorio, lavori di gruppo, lavoro individuale, visite guidate, etc.
- Guida all'uso autonomo del libro di testo, del materiale di consultazione, degli strumenti informatici.

## **Valutazione**

In accordo con le disposizioni del Collegio dei Docenti, il consiglio di classe ha attivato tutta una serie di tipologie di verifica capaci di rispondere, con la necessaria flessibilità, alle diverse esigenze della valutazione:

- verifica orale sul lavoro svolto a casa e relazioni orali sul lavoro di gruppo;
- prove pratiche di laboratorio, singole o di gruppo;
- verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento);
- verifica sommativa sia scritta che orale.

Le prove di verifica orali, scritte o pratiche, somministrate durante il primo e il secondo quadrimestre, sono state elaborate sulla base delle specifiche abilità richieste.

<b>PROGRAMMI DISCIPLINARI</b>
-------------------------------

Programma di Italiano

**Disciplina:** Italiano

**Docente:** Scandurro Nunzia

**Ore settimanali:** quattro

**Libro di testo:** Incontro con la letteratura Vol. 3 – P. Di Sacco – B. Mondadori

*Articolazione in moduli concettuali e tematici*

MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
Tra Ottocento e Novecento	Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento  La cultura e gli intellettuali  Positivismo  La narrativa francese: Realismo, Naturalismo e Verismo  La scapigliatura  Giovanni Verga: vita e opere  Contesto storico in cui vive  Struttura, trama, personaggi, temi, stile e	Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo Ottocento  Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie  Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore  Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera	Lezioni frontali;  Verifiche immediate della comprensione;  Analisi del testo guidata dal docente  Lavori di gruppo e di ricerca;	Aula video  Testi  Materiale per il recupero  Schede di approfondimento

	<p>tecniche narrativa delle principali opere:</p> <p>I Malavoglia, Mastro don Gesualdo Vita dei capi: Rosso Malpelo e La Lupa,</p>			
Novecento	<p>Simbolismo</p> <p>Baudelaire: contesto storico in cui vive</p> <p>I fiori del male</p> <p>Il Decadentismo</p> <p>Giovanni Pascoli: vita e opere</p> <p>La poetica del fanciullino</p> <p>Myricae:</p> <p>Lavandare, X Agosto</p> <p>Gabriele D'Annunzio vita e opere</p> <p>I romanzi e i racconti</p> <p>Il Piacere</p> <p>Alcyone: La pioggia nel pineto</p> <p>Futurismo</p>	<p>Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie</p> <p>Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore</p> <p>Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera</p> <p>Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Verifiche immediate della comprensione;</p> <p>Analisi del testo guidata dal docente</p> <p>Lavori di gruppo e di ricerca;</p>	<p>Aula video</p> <p>Testi</p> <p>Materiale per il recupero</p> <p>Schede di approfondimento</p>

	<p>Filippo Tommaso Marinetti: vita e opere</p>			
	<p>Italo Svevo vita e opere</p> <p>La coscienza di Zeno:</p> <p>Lo Luigi Pirandello vita e opere</p> <p>Poetica dell'umorismo</p> <p>Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila e La Patente</p> <p>Il teatro: Sei personaggi in cerca d'autore</p>	<p>Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo Ottocento e dei primi due decenni del Novecento</p> <p>Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie</p> <p>Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore</p> <p>Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera</p> <p>Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Verifiche immediate della comprensione;</p> <p>Analisi del testo guidata dal docente</p> <p>Lavori di gruppo e di ricerca;</p>	<p>Aula video</p> <p>Testi</p> <p>Materiale per il recupero</p> <p>Schede di approfondimento</p>

Il contesto storico	Orientarsi nel contesto storico-culturale delle due guerre Novecento	Lezioni frontali;	Aula video
Ungaretti vita e opere:		Verifiche immediate	Testi
Le poesie della guerra	Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie	della comprensione;	Materiale per il recupero
Ermetismo		Analisi del testo guidata dal docente	Schede di approfondimento
Montale vita e opere:	Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore	Lavori di gruppo e di ricerca;	
Ossi di seppia:	Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera		
Spesso il male di vivere ho incontrato			
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.	Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici		

### Osservazioni sulla classe:

La classe V sezione CC è formata da undici alunne, di cui una non frequentante e due diversamente abili, seguite dagli insegnanti di sostegno, con una programmazione differenziata.

Dal punto di vista disciplinare, la classe è abbastanza rispettosa delle regole di convivenza civile ed opera in un clima di serenità e collaborazione. Le frequenti assenze di massa ed i lunghi periodi di festività previsti dal calendario scolastico regionale hanno inciso sull'iter didattico-formativo. Bisogna sottolineare che varie assenze sono giustificate dalla partecipazione attiva e condivisa a contestazioni avverso la normativa riguardante la riforma attuale del nuovo esame di Stato.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, la classe presenta un livello di apprendimento medio-basso, alcune alunne mostrano un impegno ed una partecipazione verso le attività proposte abbastanza adeguati, altre un impegno saltuario e superficiale, solo qualche alunna ha partecipato in modo costruttivo, lavorando con costanza e serietà.

### Tipologia di verifica:

La **verifica orale** ha mirato ad accertare:

- Se lo studente ha saputo esprimersi in modo linguisticamente corretto
- Se ha saputo organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico
- Se ha “studiato” e soprattutto interiorizzato e personalizzato l’argomento
- Se ha svolto un lavoro personale di approfondimento della materia
- Se ha acquisito competenze critiche

La **verifica scritta** ha mirato ad accertare

- rispondenza tra la proposta e lo svolgimento
- correttezza formale della scrittura in ordine all’ortografia, alla morfologia, alla punteggiatura, alla sintassi, al lessico
- organicità dello sviluppo dell’argomento
- originalità nella trattazione dell’argomento, intesa come capacità dell’allievo di rielaborare in modo critico i dati e le informazioni in suo possesso

La **valutazione** si è basata su:

- Frequenza
- Comportamento
- Motivazione
- Livelli di partenza
- Partecipazione
- Evoluzione del rendimento

## PROGRAMMA DI STORIA.

**Disciplina:** Storia

**Docente:** Scandurro Nunzia

**Ore settimanali:** due

**Libro di testo:** Storia in corso – De Vecchi/Giovanetti – Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori

### *Articolazione in moduli concettuali e tematici*

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	<b>Le grandi potenze all'inizio secolo</b>	Trasformazioni di fine secolo Un difficile squilibrio L'Italia e l'età giolittiana La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali	Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina; Essere in grado di interpretare fonti di vario genere ; Conoscere i momenti e i processi fondamentali della storia europea e mondiale moderna ; Operare collegamenti e argomentare un motivato giudizio critico; Saper stabilire nessi fra i vari argomenti di studio e una relazione fra gli argomenti di studio e l'attualità; Acquisire una coscienza storica;	Lezione frontale Ricerca individuale e di gruppo	Libro di testo Fotocopie Appunti Schede di approfondimento  Schede di recupero e semistrutturate  Aula video

2	<b>La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa</b>	<p>Da un conflitto alla guerra mondiale</p> <p>Le ragioni profonde della guerra</p> <p>Una guerra di logoramento</p> <p>L'Italia in guerra</p> <p>La svolta del 1917 e la fine della guerra</p> <p>Il dopoguerra e i trattati di pace</p> <p>L'inizio della crisi del colonialismo</p> <p>La Russia all'inizio del secolo</p> <p>Le due rivoluzioni russe</p> <p>Il governo bolscevico e la guerra civile</p> <p>La nascita dell'URSS</p> <p>La dittatura di Stalin</p> <p>L'industrializzazione dell'Urss</p>	<p>Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina;</p> <p>Essere in grado di interpretare fonti di vario genere ;</p> <p>Conoscere i momenti e i processi fondamentali della storia europea e mondiale moderna ;</p> <p>Operare collegamenti e argomentare un motivato giudizio critico;</p> <p>Saper stabilire nessi fra i vari argomenti di studio e una relazione fra gli argomenti di studio e l'attualità;</p> <p>Acquisire una coscienza storica;</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Ricerca individuale e di gruppo</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Appunti</p> <p>Schede di approfondimento</p> <p>Schede di recupero e semistrutturate</p> <p>Aula video</p>
---	--	--	---	--	--



3	<b>Il fascismo, La crisi del '29 e il New Deale il regime nazista</b>	<p>Crisi e malcontento sociale</p> <p>Il dopoguerra e il biennio rosso</p> <p>Il fascismo: nascita e presa del potere</p> <p>I primi anni del governo fascista</p> <p>La dittatura totalitaria</p> <p>La politica economica ed estera</p> <p>La repubblica di Weimar</p> <p>Il nazismo e la salita al potere di Hitler</p> <p>La dittatura nazista</p> <p>La politica economica ed estera di Hitler</p>	<p>Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina;</p> <p>Essere in grado di interpretare fonti di vario genere ;</p> <p>Conoscere i momenti e i processi fondamentali della storia europea e mondiale moderna ;</p> <p>Operare collegamenti e argomentare un motivato giudizio critico;</p> <p>Saper stabilire nessi fra i vari argomenti di studio e una relazione fra gli argomenti di studio e l'attualità;</p> <p>Acquisire una coscienza storica;</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Ricerca individuale e di gruppo</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Appunti</p> <p>Schede di approfondimento</p> <p>Schede di recupero e semistrutturate</p> <p>Aula video</p>
4	<b>La seconda guerra mondiale</b>	<p>Verso la seconda guerra mondiale</p> <p>La guerra in Europa e in Oriente</p> <p>I nuovi fronti</p> <p>L'Europa dei lager e della <i>shoah</i></p> <p>La svolta della guerra</p> <p>8 settembre: l'Italia allo sbando</p> <p>La guerra di liberazione.</p>	<p>Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina;</p> <p>Essere in grado di interpretare fonti di vario genere ;</p> <p>Conoscere i momenti e i processi fondamentali della storia europea e mondiale moderna ;</p> <p>Operare collegamenti e argomentare un motivato giudizio critico;</p> <p>Saper stabilire nessi fra i vari argomenti di studio e una relazione fra gli argomenti di studio e l'attualità</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Ricerca individuale e di gruppo</p>	

### **Osservazioni sulla classe:**

La classe V sezione CC è formata da undici alunne, di cui una non frequentante e due diversamente abili, seguite dagli insegnanti di sostegno, con una programmazione differenziata.

Dal punto di vista disciplinare, la classe è abbastanza rispettosa delle regole di convivenza civile ed opera in un clima di serenità e collaborazione. Le frequenti assenze di massa ed i lunghi periodi di festività previsti dal calendario scolastico regionale hanno inciso sull'iter didattico - formativo. Bisogna sottolineare che varie assenze sono giustificate dalla partecipazione attiva e condivisa a contestazioni avverso la normativa riguardante la riforma attuale del nuovo esame di Stato.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, la classe presenta un livello di apprendimento medio-basso, alcune alunne mostrano un impegno ed una partecipazione verso le attività proposte abbastanza adeguati, altre un impegno saltuario e superficiale, solo qualche alunna ha partecipato in modo costruttivo, lavorando con costanza e serietà.

### **Tipologia di verifica:**

La **verifica orale** ha mirato ad accertare:

- Se lo studente ha saputo esprimersi in modo linguisticamente corretto
- Se ha saputo organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico
- Se ha “studiato” e soprattutto interiorizzato e personalizzato l'argomento
- Se ha svolto un lavoro personale di approfondimento della materia
- Se ha acquisito competenze critiche

La **valutazione** si è basata su:

- Frequenza
- Comportamento
- Motivazione
- Livelli di partenza
- Partecipazione
- Evoluzione del rendimento

**Disciplina:** LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

**Docente:** SAVIANO GIULIANA ROSARIA

**Ore settimanali:** 3

**Libro di testo:** Keep up with fashion! Di Paola Melchiori ed. Zanichelli

*Articolazione in moduli concettuali e tematici*

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Fashion and style	Fashion versus style · Interpreting the catwalk.  Your fashion personality  Physical aspect: colour analysis.  Adaptations to age.  Dos and don'ts of style.  Fashion myths.  A perfect wardrobe in 6 steps! ·	Acquisizione delle principali strutture e funzioni linguistiche fondamentali, del lessico specifico attraverso l'analisi di testi relativi alla propria specializzazione. Lettura fluida e formalmente corretta, esposizione guidata e rielaborazione degli argomenti proposti.	Lezioni frontali, conversazioni guidate, esercizi di comprensione e ricerca lessicali, attività in coppia e di gruppo.	Dizionario bilingue, libri di testo, CD audio, CD Rom, laboratorio multimediale.
2	A short history of costume	Ancient Greek clothing.  Ancient Roman clothing.  Medieval clothing.	Acquisizione delle principali strutture e funzioni linguistiche fondamentali, del lessico specifico attraverso l'analisi di testi relativi alla	Lezioni frontali, conversazioni guidate, esercizi di comprensione	Dizionario bilingue, libri di testo, CD audio, CD Rom, laboratorio

		<p>Renaissance clothing.</p> <p>Baroque and the 17<sup>th</sup> century.</p> <p>The effect of French revolution on costume.</p> <p>Fashion in the 1960S.</p> <p>Where is fashion going?</p>	<p>propria specializzazione.</p> <p>Lettura fluida e formalmente corretta, esposizione guidata e rielaborazione degli argomenti proposti.</p>	<p>e ricerca lessicali, attività in coppia e di gruppo.</p>	<p>multimediale.</p>
3	Looking for a job	<p>Whatis a CV?</p> <p>How to write a letter of application.</p> <p>The interview.</p>	<p>Acquisizione delle principali strutture e funzioni linguistiche fondamentali, del lessico specifico attraverso l'analisi di testi relativi alla propria specializzazione.</p> <p>Lettura fluida e formalmente corretta, esposizione guidata e rielaborazione degli argomenti proposti.</p>	<p>Lezioni frontali, conversazioni guidate, esercizi di comprensione e ricerca lessicali, attività in coppia e di gruppo.</p>	<p>Dizionario bilingue, libri di testo, CD audio, CD Rom, laboratorio multimediale.</p>

### Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

La partecipazione e l'impegno nello svolgimento delle attività sono andati evolvendo in senso positivo per la maggior parte degli alunni, globalmente abbastanza motivati e ben disposti allo studio e all'apprendimento della Lingua Inglese. Oggetto dell'insegnamento è stato lo studio della lingua e letteratura Inglese relativa al Fashion Design a partire dalle origini fino ad oggi.

Durante il corso dell'anno non si sono verificati problemi di carattere disciplinare in quanto il comportamento della classe è stato corretto e improntato al rispetto della figura docente. La classe, pur con limiti oggettivi e serie difficoltà, ha costituito un gruppo dotato di spirito di collaborazione e di solidarietà.

La valutazione complessiva dei risultati conseguiti è abbastanza positiva ed adeguata alle finalità educative.

**Obiettivi minimi**

Uso minimo ma sufficientemente corretto delle strutture di base del linguaggio di tipo quotidiano e specialistico.

**Tipologia di verifica:**

Interrogazioni orali, verifiche scritte strutturate e semistrutturate, riassunti, questionari, esercizi di riempimento e a scelta multipla

**Disciplina: MATEMATICA**

**Docente: prof. Di Lauro Antonio**

**Ore settimanali: 3**

**Libro di testo: “Appunti di matematica – percorsi F / Analisi infinitesimale”, autore Fragni Ilaria, casa editrice Cedam.**

*Articolazione in moduli concettuali e tematici*

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	RIEPILOGO DISEQUAZIONI	Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni. Disequazioni irrazionali e con valori assoluti.	Risolvere disequazioni di primo e secondo grado anche con il metodo grafico; risolvere disequazioni irrazionali e con valori assoluti. Interpretare e risolvere graficamente i sistemi di disequazioni.	Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero e consolidamento, lavoro autonomo ed in gruppo.	Libro di testo, appunti, utilizzo di strumenti di calcolo, lavagna.
2	FUNZIONI	Generalità sulle funzioni reali di una variabile reale e loro grafico. Funzioni algebriche di primo e secondo grado. Insieme di esistenza di una funzione. Funzioni pari e dispari, intervalli di positività e negatività.	Riconoscere le funzioni elementari e le loro proprietà; saper tracciare il grafico delle funzioni elementari. Determinare il campo di esistenza di funzioni elementari.	Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero e consolidamento, lavoro autonomo ed in gruppo.	Libro di testo, appunti, utilizzo di strumenti di calcolo, lavagna.
		Limite delle funzioni reali di una variabile reale. Limite destro e sinistro. Limite	Capire bene il concetto di limite; sapere le proprietà e le operazioni sui limiti. Saper calcolare i limiti.	Lezione frontale, lezione dialogata,	Libro di testo, appunti, utilizzo di

3	LIMITI	infinito. Forme indeterminate Limiti di funzioni razionali intere e fratte. Asintoti di una funzione.		attività di recupero e consolidament o, lavoro autonomo ed in gruppo.	strumenti di calcolo, lavagna.
4	DERIVATE	Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata.. Derivate di funzioni elementari. Regole di derivazione. .	Esporre i problemi per acquisire il concetto di derivata. Apprendere le tecniche di derivazione delle funzioni. Utilizzare il concetto di derivata nella risoluzione di varie questioni geometriche e fisiche.	Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero e consolidament o, lavoro autonomo ed in gruppo.	Libro di testo, appunti, utilizzo di strumenti di calcolo, lavagna.

### Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

La classe V CC ha mostrato sempre attenzione e partecipazione alle attività proposte in classe. La maggioranza degli alunni ha raggiunto gli obiettivi in modo soddisfacente, sono presenti alcune individualità che hanno affrontato con impegno e serietà il lavoro, raggiungendo ottimi livelli di apprendimento della materia. Sotto il profilo disciplinare la classe ha dimostrato il rispetto delle regole di una buona convivenza civile, lavorando e collaborando serenamente all'interno del gruppo classe nel processo educativo-didattico

### Obiettivi minimi

Sapersi esprimere con una terminologia adeguata.

Saper riconoscere una funzione e le sue principali caratteristiche.

Saper operare con i limiti e le derivate più semplici.

Saper fare lo studio del grafico di semplici funzioni.

### Tipologia di verifica:

Per le prove comuni di accertamento si sono elaborate prove orali e prove scritte (due a quadrimestre) con problemi ed esercizi di vario tipo, tradizionali, test con quesiti a risposta multipla o del tipo vero/falso e esercizi di completamento. Per l'accertamento della validità del progetto di



apprendimento si è fatto riferimento a griglie di valutazione create per ogni verifica che rispettano le indicazioni contenute nel ptof.

Nella misurazione del risultato della prova scritta si è cercato di valutare:

- la conoscenza e la comprensione degli argomenti esaminati;
- la correttezza dei calcoli e delle procedure utilizzate;
- l'applicazione autonoma di principi, regole e procedure;

Nelle verifiche orali è stata osservata:

- la conoscenza e la comprensione degli argomenti;
- la capacità di utilizzare un linguaggio ed un simbolismo tipico della disciplina;
- la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto e con risposte pertinenti alle domande.

Infine nella valutazione finale si tiene conto di:

- il livello di preparazione raggiunto, tenendo conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza e degli obiettivi proposti;
- la validità della prestazione in confronto ai risultati degli allievi della classe;
- la partecipazione all'attività scolastica, costanza nell'impegno e interesse allo studio;
- i risultati delle verifiche sommative;
- la conoscenza dei contenuti;
- la partecipazione all'attività didattica;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno;
- i tempi e i ritmi di apprendimento;
- la capacità di organizzare il proprio studio.

**Disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME**

**Docente: COMPAGNONE CAROLINA**

**Ore settimanali: sei**

**Libro di testo: MODA & D'INTORNI C,PACE, M.D.DEMARIA, A.V.**

**GOLETTI ed. HOEPLI**

*Articolazione in moduli concettuali e tematici*

N.°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/ Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	La collezione di moda	Conoscere le fasi della progettazione: Ricerca di mercato/mood Trend moda Target Cartella colori/tessuti Schizzi Figurino di tendenza Capi in piano Schede tecniche Impaginazione Relazione tecnica e	Utilizzare pubblicazioni tecniche di settore e campionari per individuare le tendenze nella moda.  Essere in grado di rielaborare le tendenze moda in maniera personale  Visualizzare variantature cromatiche, textures e mercerie in funzione delle peculiarità estetiche e tecnico -	Lezioni frontali;  Verifiche immediate della comprensione;  Lavori di gruppo e di ricerca;	Aula video  Testi  Schede di approfondimento

			<p>funzionali del prodotto</p> <p>Riconoscere nella progettazione di una collezione stili, trend, target</p> <p>Individuare le fasi di impostazione di una collezione e del processo di realizzazione</p> <p>Essere in grado di realizzare moodboard, cartella colori/tessuti, schizzi, figurini, capo in piano, schede tecniche e relazione tecnico/stilistica</p>		
2	Progettazione di mini collezioni	<p>Mini collezioni riferite a:</p> <p>-fine 1800: WORTH</p> <p>-inizi 1900: POIRET</p> <p>- SECESSIONE VIENNESE: KLIMT</p> <p>-ANNI '20: CHANEL</p> <p>-ANNI '50</p> <p>-ANNI '60-70</p> <p>Elaborati da produrre:</p> <p>Moodboard</p>	<p>Saper Creare il mood, la cartella colori e i tessuti e prepara briefing</p> <p>Interpretare le esigenze del mercato e le aspettative della committenza ai fini della proposta progettuale.</p> <p>Correlare le tendenze moda agli eventi storici e socioculturali</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Lavoro individuale</p> <p>Lavoro di ricerca in gruppo</p>	<p>Aula video</p> <p>Testi internet</p> <p>Aula di disegno</p> <p>attrezzature per il disegno</p> <p>attrezzature per la decorazione dei tessuti</p>

		Schizzi	e ai movimenti artistici		
		Figurini	Interpretare le tendenze moda per progettare collezioni		
		Capi In Piano			
		Schede Tecniche	Riconoscere e classificare le diverse tipologie di tessuti		
		Relazione Tecnico-Stilistica	Individuare i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato		
			Elaborare tendenze moda utilizzando anche canoni artistici		
			Adottare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi per la visualizzazione della collezione		

3	Storia della moda	<p>L'EVOLUZIONE STORICA DEL NOVECENTO</p> <p>Nascita della couture tout court</p> <p>Evoluzione della crinolina</p> <p>La Belle Epoque</p> <p>Inizi 1900: Poiret e Fortuny</p> <p>Prima guerra mondiale e il Futurismo</p> <p>Anni venti e trenta: Chanel, Schiaparelli, Vionnet</p> <p>Anni quaranta: Dior</p> <p>Anni cinquanta: linea a Y linea a X e linea a H</p> <p>Anni sessanta: Mary Quant</p> <p>Anni settanta: stile hippy</p> <p>Il fenomeno dell'esistenzialismo</p>	<p>Riconoscere le linee fondamentali dell'evoluzione e storica del costume</p> <p>apportare il proprio punto di vista</p> <p>Riconoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale.</p> <p>Essere in grado di rielaborare i revival della moda in maniera personale</p>	<p>lezioni frontali</p> <p>fipped classroom</p> <p>lavoro di ricerca</p>	<p>Aula video</p> <p>Testi</p> <p>Schede di approfondimento</p>
---	-------------------	---	---	--	---

4	Rapporto arte e moda	<p>LEGAME TRA ARTE E MODA</p> <p>Le avanguardie storiche</p> <p>Arte contemporanea</p> <p>Le neoavanguardie storiche</p> <p>Mini-collezione su tema arte e moda</p> <p>Elaborati da produrre:</p> <p>Moodboard</p> <p>Schizzi</p> <p>Figurini</p> <p>Capi In Piano</p> <p>Scheda Tecnica</p> <p>realizzazione dell'abito in cooperazione con l'insegnante di moda</p>	Essere in grado di elaborare gli elementi storico-stilistici delle opere d'Arte per creare nuove linee e tendenze moda	Lezioni frontali; Verifiche e di ricerca  ricerca;	Aula video Testi  Schede di approfondimento
---	----------------------	---	--	--	--

### Osservazioni sulla classe:

La classe V sezione CC è formata da UNDICI alunne di cui si contano due diversamente abili, che sono seguite dalle insegnanti di sostegno, con una programmazione differenziata. Fin dall'inizio sono state riscontrate lacune di base che solo in parte sono state colmate e questo anche perchè la frequenza non è stata costante e si è rilevato un carente impegno a casa . Pertanto sotto l'aspetto didattico la classe presenta un livello medio – basso.

Sotto il profilo disciplinare si è riscontrato un discreto rispetto delle regole di una buona convivenza civile, collaborando tra loro. In relazione a quanto detto sono stati ridotti i contenuti curriculari della programmazione

Le alunne sono state spronate a collaborare, ad aiutarsi e a contribuire tutti, ognuno secondo le proprie possibilità.

**La frequenza alle attività** non è stata costante

**L'applicazione allo studio e profitto**, continuamente sollecitata, è stata quasi soddisfacente per la maggior parte della classe. Per alcuni alunni, pur motivandoli all'apprendimento, non sempre hanno potuto consolidare le loro conoscenze, fondate spesso sullo studio mnemonico dei contenuti e su un'esposizione acritica.

**Tipologia di verifica:**

La **verifica orale** ha mirato ad accertare:

- Se ha saputo organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico
- Se ha "studiato" e soprattutto interiorizzato e personalizzato l'argomento
- Se ha svolto un lavoro personale di approfondimento della materia
- Se possedeva capacità critiche e strumentali

La **verifica scritta-grafica** ha mirato ad accertare

- rispondenza tra la proposta e lo svolgimento
- organicità dello sviluppo dell'argomento

- ricchezza del contenuto
- originalità nella trattazione dell'argomento, intesa come capacità dell'allievo di

rielaborare in modo critico i dati e le informazioni in suo possesso

La **valutazione** si è basata su:

- Frequenza
- Comportamento
- Motivazione
- Livelli di partenza
- Partecipazione
- Evoluzione del rendimento  
classe presenta un livello medio-basso.



**Disciplina:** Laboratori tecnologici ed esercitazione tessili abbigliamento.

**Docente:** Antonietta Vitale

**Ore settimanali:** quattro

**Libro di testo** OFFICINA DELLA MODA Vol. 2 – di ROSARIA PARISI -  
Cappelli Editore

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Competenze/ Abilità (Comuni ai moduli)	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	<b>SICUREZZA NEL COMPARTO PRODUTTIVO DELLE CONFEZIONI</b>	La sicurezza dei macchinari e delle attrezzature. I pericoli di ogni fase del ciclo produttivo di lavoro.	<b>Competenze</b>  Attrezzature e materiali del settore dell'abbigliamento.  Elementi di organizzazione del lavoro.  Sistema di qualità, e principali modelli.  Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità.	-Lezioni frontali; -Lavori di gruppo; -Verifiche strutturate semi-strutturate; -Compiti di realtà	Aula, laboratori, aula digitale macchine e per cucire, Material e per la modellistica e la confezione; Schede di approfondimento; Libro di testo; dispense; dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro
2	<b>INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE BASI:</b>	Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti; codifica degli stessi. Preparazione del cartone industriale. Studio ed analisi del	Tecniche di analisi della clientela;  Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili.		

		<p>figurino, dei capi base, con relative trasformazioni. Compilazione delle schede tecniche. Realizzazione del prototipo. Correzioni di eventuali difetti riscontrati</p>	<p>Principali tipi di materiali e accessori.</p> <p>Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili.</p> <p>Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici.</p> <p>Tecniche avanzate del disegno dei modelli.</p> <p>Tecniche e procedure artigianali ed industriali per il ricavo dei cartamodelli.</p> <p>Comprendere la funzione organizzativa della specifica documentazione tecnica usata in azienda (ciclo di lavorazione, schede tecniche ecc.).</p> <p>Conoscere le caratteristiche del tessuto e dei materiali di sostegno per compiere scelte appropriate in funzione del rapporto qualità prodotto;</p>	<p>materiale disponibile nella scuola che sia utile alla didattica.</p> <p>Aula, laboratori, aula digitale macchine e per cucire, Material e per la modellistica e la confezione; Schede di approfondimento; Libro di testo; dispense; dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibile nella scuola che sia utile alla didattica.</p>
--	--	---	---	--

3	<b>STUDIO GRAFICO E CREAZIONE /REALIZZAZIONE DELLA GIACCA.</b>	<p>Creare una collezione.</p> <p>Studio e analisi del figurino di una giacca;</p> <p>Compilazione della scheda tecnica.</p> <p>Grafico (cartamodello) Scelta del tessuto, Posizionamento del cartamodello. Confezione della stessa.</p>	<p><b>Abilità</b></p> <p>Applicare le tecniche del disegno di moda e di trasferimento in disegni tecnici degli elementi strutturanti del capo.</p> <p>Utilizzare metodi di sviluppo delle taglie.</p> <p>Valutare la corrispondenza tra il grafico eseguito e assemblato su carta o in tela dal figurino proposto.</p>	<p>-Lezioni frontali;</p> <p>-Lavori di gruppo;</p> <p>-Verifiche strutturate semi-strutturate;</p> <p>-Compiti di realtà</p>	<p>Aula, laboratori, aula digitale macchine per cucire, Material e per la modellistica e la confezione;</p> <p>Schede di approfondimento;</p> <p>Libro di testo; dispense; dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibile nella scuola che sia utile alla</p>
4	<b>SVILUPPO TAGLIE MANUALE DELLE BASI</b>	<p>Sviluppo taglie sul cartone.</p> <p>Assegnazione delle regole di sviluppo sugli assi cartesiani x, y.</p> <p>Tecniche di piazzamento ed ottimizzazione dei consumi</p>	<p>Compilare la scheda tecnica del prototipo e del clichè.</p> <p>Individuare problematiche esecutive</p> <p>Eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati.</p> <p>Realizzare campionature e</p>		

			<p>prototipi.</p> <p>Utilizzare la terminologia tecnica di settore.</p> <p>Distinguere le condizioni dei processi lavorativi a maggior risparmio.</p> <p>Saper osservare un figurino moda e trarre da esso particolari salienti che egli forniscono.</p> <p>Conoscere le nozioni sulla tecnica del piazzamento industriale</p> <p>Individuare elementi di costruzione del relativo cartamodello;</p> <p>Materie prime e materiali derivati dalle innovazioni del prodotto</p> <p>Valutare la corrispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso</p>	<p>didattica.</p> <p>Aula, laboratori, aula digitale macchine per cucire, Material e per la modellistica e la confezione;</p> <p>Schede di approfondimento;</p> <p>Libro di testo; dispense; dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibili nella scuola che sia utile alla didattica.</p>
--	--	--	---	--

5	<b>TECNOLOGIA DEL TAGLIO INDUSTRIALE NEL TESSILE.</b>	<p>Le attrezzature per esecuzione taglio. Classificazione dei tessuti.</p> <p>Analisi dei tessuti particolari e i vincoli ai fini del taglio</p> <p>Tecniche di piazzamento e tecnologie di stesure del materasso.</p> <p>Ottimizzazione dei consumi.</p> <p>Adesivazione, numerazione e formazione dei pacchi.</p> <p>Prova e sfidattamento del capo campione.</p>		<p>-Lezioni frontali;</p> <p>-Lavori di gruppo;</p> <p>-Verifiche strutturate semi-strutturate;</p> <p>-Compiti di realtà</p>	<p>Aula, laboratori, aula digitale macchine e per cucire, Material e per la modellistica e la confezione;</p> <p>Schede di approfondimento;</p> <p>Libro di testo; dispense; dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibile nella scuola che sia utile alla didattica.</p>
6	<b>SCHEDE DI LAVORAZIONE</b>	<p>Relazione tecnologica del capo di abbigliamento.</p> <p>Dal figurino di moda alla progettazione modellistica: scheda tecnica del modello.</p>		<p>-Lezioni frontali;</p> <p>-Lavori di gruppo;</p> <p>-Verifiche strutturate semi-strutturate;</p> <p>-Compiti di realtà</p>	<p>Aula, laboratori, aula digitale macchine cucire, Materiale per la modellistica e la confezione;</p> <p>Schede di</p>

		<p>Distinta base.</p> <p>Il ciclo di lavorazione.</p>			<p>approfondimento; Libro di testo; dispense; dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibile nella scuola che sia utile alla didattica.</p>
7	<b>LA PRODUZIONE</b>	<p>Definizione di una collezione.</p> <p>Briefing e ricerca di mercato.</p> <p>Preparazione del campionario.</p> <p>Ciclo di lavorazione.</p>		<p>-Lezioni frontali;</p> <p>-Lavori di gruppo;</p> <p>-Verifiche strutturate semi-strutturate;</p> <p>-Compiti di realtà</p>	<p>Aula, laboratori, aula digitale macchine e per cucire, Material e per la modellistica e la confezione;</p> <p>Schede di approfondimento;</p> <p>Libro di testo; dispense;</p> <p>dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibile nella scuola</p>
8	<b>CONTROLLO DI QUALITA'</b>	<p>Il "piano di qualità"</p> <p>Il controllo delle pezze.</p> <p>Codifica dei difetti.</p> <p>I difetti sul prodotto finito e classificazione.</p>		<p>-</p> <p>Lezioni frontali;</p> <p>-Lavori di gruppo;</p> <p>-Verifiche strutturate semi-strutturate;</p> <p>-Compiti di realtà</p>	<p>Schede di approfondimento;</p> <p>Libro di testo; dispense;</p> <p>dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibile nella scuola</p>

9	<p><b>PROGETTO DELLA SFILATA DI FINE ANNO.</b></p>			<p>che sia utile alla didattica.</p> <p>Aula, laboratori, aula digitale macchine per cucire, Material e per la modellistica e la confezione; Schede di approfondimento; Libro di testo; dispense; dépliant; attrezzature, utensili ed ogni altro materiale disponibile nella scuola che sia utile alla didattica.</p>
---	--	--	--	---

### **Osservazioni sulla classe:**

La classe V sezione CC è formata da 11 alunne di cui due seguono una differenziata.

Le alunne sono state spronate e sollecitate a collaborare, ad aiutarsi e a contribuire tutte, ognuno secondo le proprie possibilità.

La frequenza alle attività non è stata costante.

L'applicazione allo studio e profitto, anche se continuamente sollecitata, è stata quasi soddisfacente per la maggior parte della classe. Per alcune alunne, pur motivandole all'apprendimento, non sempre hanno consolidato le conoscenze.

### **Tipologie di verifica:**

**La verifica orale** ha mirato ad accertare: Se lo studente ha saputo esprimersi in modo tecnicamente corretto.

- Se ha saputo organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico
- Se ha “studiato” e soprattutto interiorizzato e personalizzato l'argomento
- Se ha svolto un lavoro personale di approfondimento della materia
- Se possedeva capacità critiche e strumentali

**La verifica scritta** ha mirato ad accertare

- corrispondenza tra la proposta e lo svolgimento
- organicità dello sviluppo dell'argomento
- consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni
- originalità nella trattazione dell'argomento, intesa come capacità dell'allievo di rielaborare in modo critico i dati e le informazioni in suo possesso.

**La valutazione** si è basata su:

- Frequenza
- Comportamento
- Motivazione
- Livelli di partenza
- Partecipazione
- Evoluzione del rendimento



**Articolazione in moduli concettuali e tematici**

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Spazi/ Strumenti
1	Potenziamento fisiologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione cardio-respiratorio;</li> <li>• Potenza muscolare;</li> <li>• Mobilità e scioltezza articolare;</li> <li>• Velocità;</li> <li>• Resistenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere i benefici e gli effetti generali dei vari percorsi;</li> <li>• saper valutare le capacità e prestazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frontale;</li> <li>• Interattivo;</li> <li>• verbale;</li> <li>• Informatico;</li> <li>• Brainstorming.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula;</li> <li>• Palestra;</li> <li>• Libro di testo;</li> <li>• Griglie;</li> <li>• Computer.</li> </ul>
2	Sviluppo e coordinamento degli schemi motori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa di coscienza del proprio corpo;</li> <li>• Aggiustamento dello schema corporeo;</li> <li>• Equilibrio posturale e dinamico;</li> <li>• Coordinazione generale;</li> <li>• Apprezzamento delle distanze e traiettorie;</li> <li>• Precisazione temporale, rappresentazione mentale di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper gestire le problematiche della trasformazione del corpo;</li> <li>• saper utilizzare il linguaggio motorio per migliorare le relazioni, il rispetto e la collaborazione;</li> <li>• Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano la struttura e le funzioni del corpo in movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frontale;</li> <li>• Interattivo;</li> <li>• verbale;</li> <li>• Informatico;</li> <li>• Brainstorming;</li> <li>• Problem-solving;</li> <li>• Role-playing.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula;</li> <li>• Palestra;</li> <li>• Piccoli attrezzi;</li> <li>• Griglie.</li> </ul>

		dinamicità (attacco e difesa).			
3	Attività in ambiente naturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto uomo ambiente/natura;</li> <li>• Apprezzamento all'interdisciplinarietà (collegamenti dei saperi con le altre discipline);</li> <li>• Apprezzamento della propria conoscenza e capacità fisica (adattamento del corpo, controllo, frequenza cardiaca, vascolare e respiro)</li> <li>• Conoscenza di strumenti e materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper progettare e organizzare l'attività motoria in ambienti naturali;</li> <li>• Sapersi orientare</li> <li>• Sapersi equipaggiare;</li> <li>• Saper applicare comportamenti ecologici nel rispetto dell'ambiente;</li> <li>• Saper intuire ed evitare preventivamente rischi e pericoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frontale;</li> <li>• Interattivo;</li> <li>• verbale;</li> <li>• Brainstorming;</li> <li>• Problem-solving</li> <li>• Role-playing</li> <li>• Autovalutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula;</li> <li>• Palestra all'aperto;</li> <li>• Libro di testo;</li> <li>• Schede di approfondimento;</li> <li>• Computer;</li> <li>• Cronometro, bussola, carte, percorsi;</li> <li>• Attrezzature e abbigliamento.</li> </ul>
4	Attività di socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinamiche socializzante di gruppo;</li> <li>• Empatie fra gli studenti;</li> <li>• Positività del clima in classe e non solo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper partecipare, comunicare e collaborare;</li> <li>• Saper agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni, contribuire alle soluzioni di conflitti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frontale;</li> <li>• Interattivo;</li> <li>• verbale;</li> <li>• Informatico;</li> <li>• Brainstorming;</li> <li>• Problem-solving.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula;</li> <li>• Palestra;</li> <li>• Piccoli attrezzi;</li> <li>• Griglie.</li> </ul>

5	Avviamento alla pratica sportiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare gesti usuali (correre, saltare, lanciare, prendere, rotolare), al fine di una successione motoria;</li> <li>• Padronanza del corpo;</li> <li>• Formazione e affinamento motorio;</li> <li>• Rispetto delle regole di gioco;</li> <li>• Consuetudine alla lealtà e al civismo;</li> <li>• Gli sport e i giochi di squadra;</li> <li>• Agonismo e confronto;</li> <li>• Accettazione del risultato;</li> <li>• Organizzazione, ruoli e gestione dell'evento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le azioni motorie di base nei vari contesti sportivi;</li> <li>• Saper trasferire e utilizzare le varie abilità nelle azioni tecniche dei giochi;</li> <li>• Saper eseguire i vari ruoli specifici del gioco e di arbitro;</li> <li>• Saper gestire opportunamente gli eventi della gara, competitività, valore morale del fair play, del rispetto e collaborazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frontale;</li> <li>• Interattivo;</li> <li>• verbale;</li> <li>• Brainstorming;</li> <li>• Problem-solving;</li> <li>• Role-playing;</li> <li>• Attualizzazione;</li> <li>• Autovalutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula;</li> <li>• Palestra all'aperto;</li> <li>• Piccoli attrezzi;</li> <li>• Griglie.</li> </ul>
6	Salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La salute;</li> <li>• Le droghe;</li> <li>• Il fumo;</li> <li>• L'alcol;</li> <li>• Il doping;</li> <li>• Malattie;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper applicare le regole dello stare bene con uno stile di vita corretto e idoneo;</li> <li>• Essere consapevole dei danni alla salute di alcune sostanze nocive;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frontale;</li> <li>• Interattivo;</li> <li>• verbale;</li> <li>• Informatico;</li> <li>• Brainstorming.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula;</li> <li>• Palestra;</li> <li>• Libro di testo;</li> <li>• Griglie;</li> <li>• Computer.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paramorfismi e dismorfismi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere consapevole di atteggiamenti scorretti del corpo.</li> </ul>		
7	Sicurezza e prevenzioni e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La sicurezza e prevenzione a scuola e nello sport;</li> <li>• Primo soccorso pronto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper rispettare i criteri di sicurezza per sé e per gli altri;</li> <li>• Saper valutare e agire in situazioni di emergenza;</li> <li>• Saper predisporre materiali per evitare incidenti e ostacoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frontale;</li> <li>• Interattivo;</li> <li>• verbale;</li> <li>• Informatico;</li> <li>• Brainstorming.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula;</li> <li>• Palestra;</li> <li>• Libro di testo;</li> <li>• Griglie;</li> <li>• Computer.</li> </ul>

### Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:

La classe 5° sez. CC è composta di undici alunni di cui una non frequentante e due diversamente abili che seguono una programmazione differenziata.

Dal punto di vista disciplinare, tutti si mostrano ben inseriti nel contesto classe, partecipando alle lezioni secondo le loro attitudini.

I criteri didattici seguiti sono stati applicati attraverso lezioni pratiche e teoriche che hanno consentito la conoscenza degli obiettivi di apprendimento disciplinare: potenziamento fisiologico, sviluppo e coordinamento degli schemi motori, attività in ambiente naturale, attività di socializzazione, avviamento alla pratica sportiva, salute e benessere, sicurezza e prevenzione.

Il lavoro svolto è stato graduale ed ha avuto uno sviluppo progressivo nella realizzazione per il traguardo delle competenze e abilità al termine del ciclo scolastico, attraverso scelte e metodologie programmatiche.

Le alunne hanno raggiunto un buon grado di preparazione di abilità e di competenze finali.

### Tipologia di verifica:

Le fasi di verifica e di valutazione dell'apprendimento sono state correlate ai contenuti programmatici, alle conoscenze, all'abilità e alle competenze; ai metodi e ai mezzi di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento della disciplina.

Le verifiche sono state di rilevazione orale, di partecipazione, di osservazione e di miglioramenti acquisiti rispetto ai livelli di partenza; inoltre, la valutazione è stata oggetto di parametri come: rispetto delle regole, capacità relazionali, di collaborazione in ambiti di una cadenza quadrimestrale con rilevazioni intermedie.

Questo criterio di valutazione ha permesso anche al meno dotato, di raggiungere risultati accettabili, determinando in loro la consapevolezza delle proprie reali capacità per un'integrazione sana e leale con gli altri studenti.

**Disciplina: RELIGIONE**

**Docente: PROF. SAC. SALVATORE CAPASSO**

**Ore settimanali: 1**

**Libro di testo: LUIGI SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI 2009**

*Articolazione in moduli concettuali e tematici*

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Strumenti	Spazi/
1	1. <u>Etica delle Relazioni</u>	<p>Il <i>rapporto con se stessi</i>: la ricerca della propria identità. In tensione progettuale. L'amore verso se stessi. Il <i>rapporto con l'altro</i>: l'<i>alterità</i> come valore, l'amore. Il matrimonio nella storia e nella cultura. Il matrimonio cristiano come sacramento. Il matrimonio come rito civile. Dichiarazione di nullità, separazione, divorzio: il <i>legame che non c'è</i> o che finisce. Il <i>rapporto con il dolore e la malattia/il malato</i>: eutanasia ed eugenetica.</p>	<p>Attraverso l'itinerario didattico dell'I.R.C. gli alunni hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita. Sono stati messi in grado di accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia ed i principali documenti della tradizione cristiana e di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso. Hanno potuto maturare maggiori capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni e di comprensione e rispetto per le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. In tal modo gli allievi sono gradualmente passati</p>	<p>I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi, per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento sono state: a) brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; b) lavoro di gruppo; c) lettura/presentazione di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; d) presentazione</p>	<p>Particolare importanza è stata data al dialogo educativo, ritenuto non solo un mezzo, ma anche e soprattutto un fine da perseguire per la crescita degli allievi. Gli strumenti e i riferimenti utilizzati per la didattica sono stati, insieme al libro di testo, materiali multimediali (video e audio, siti internet religiosi), schemi e dispense del docente, testi dalla biblioteca scolastica (bibliografia specialistica, Bibbia, Corano, Vangeli apocrifi, riviste – es. <i>Civiltà Cattolica</i> -), articoli da giornali (es. <i>Osservatore Romano</i>, <i>Avvenire</i>) e riviste, incontri con protagonisti di attività di volontariato e testimoni di</p>	

			<p>dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono stati così messi in grado di meglio riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.</p>	<p>di una tematica da parte degli allievi; e) risposte personali o di gruppo a domande scritte; f) lettura di documenti e discussione coordinata dal docente.</p>	<p>particolari esperienze in ambito religioso e/o sociale.</p>
2	<p>2. <u>Etica della Solidarietà.</u></p>	<p>L'economia è solo una dimensione del vivere? “I Miei Cinque Obiettivi Fondamentali” per la vita. L'economia nell'etica cristiana: profitto e solidarietà. Per un'etica dello sviluppo dei popoli. La destinazione universale dei beni. <i>Il principio di Solidarietà.</i> Il lavoro umano: realizzazione personale, trasformazione del mondo, necessità. Il lavoro: dignità e diritti. Un'economia equa e solidale.</p>			
3	<p>3. <u>Cristiani, Pace, Carità e Giustizia.</u></p>	<p>Alle origini del cristianesimo: la <i>condivisione dei beni.</i></p>			

		<p>Carità e giustizia. Evangelizzazione e promozione umana. Vent'anni di Pace in Mozambico. Il concetto di <i>"bene comune"</i>. Pluralismo e partecipazione.</p> <p>Giustizia e diritti fondamentali. La giusta mercede, lo scopo del lavoro, la trasformazione del creato. Legalità, pena, redenzione.</p>			
4	4. <u>Chiesa, Cristiani, Società.</u>	<p>Il ministero del Vescovo di Roma, il servizio di comunione; Cardinali e conclave. Papa, Chiesa, Società: una relazione complessa.</p>	.		.
5	5. <u>L'I.R.C. nella Scuola: la nostra esperienza.</u>				

**Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:** Gli alunni che nella classe V CC si avvalgono dell'I.R.C. sono 10. Sono molto interessati e attivi, aperti e disponibili al dialogo educativo. La reciproca conoscenza maturata con un cammino a lungo condiviso permette una facilità d'intesa che semplifica la presentazione di ogni nuovo argomento. Gli alunni sono tutti fortemente motivati e contribuiscono a sviluppare le tematiche affrontate attingendo spesso alla propria esperienza personale, al bagaglio delle vaste conoscenze accumulate nel proprio percorso culturale e formativo, alle impellenti domande tipiche di questo particolare momento di vita.

**Obiettivi:** Attraverso l'itinerario didattico dell'I.R.C. gli alunni hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita. Sono stati messi in grado di



accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia ed i principali documenti della tradizione cristiana e di conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso. Hanno potuto maturare maggiori capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni e di comprensione e rispetto per le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. In tal modo gli allievi sono gradualmente passati dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono stati così messi in grado di meglio riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

**Tipologia di verifica:** La verifica dell'apprendimento viene fatta con modalità differenziate, tenendo conto del grado di difficoltà degli argomenti, dell'esiguo tempo a disposizione e del processo di insegnamento attuato. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: a) interventi spontanei di chiarimento degli allievi; b) ricerche personali e/o presentazioni orali di argomenti; c) ricerche interdisciplinari; d) interrogazioni orali; e) domande strutturate scritte.

**I criteri di valutazione:** La valutazione tiene conto del profitto raggiunto nonché del grado di interesse e di approfondimento personale dimostrato. Sono stati adottati i seguenti criteri e le relative valutazioni: Gravemente insufficiente: nessuna conoscenza degli argomenti e non conseguimento di alcuna abilità richiesta. Insufficiente: conoscenza molto superficiale ed estremamente frammentaria, accompagnata da uno scarso impegno personale. Mancanza di chiarezza espositiva e di logicità; assenza di interesse per gli argomenti trattati. Sufficiente: conoscenza degli argomenti fondamentali. Chiarezza e logicità espositiva, pur con qualche imprecisione; abilità nel risolvere problemi semplici; presenza di interesse e di approfondimento personale. Buono: conoscenza e padronanza degli argomenti fondamentali; chiarezza e logicità espositiva. Abilità nelle procedure e capacità di organizzazione autonoma delle conoscenze. Interesse ed impegno costanti. Uso corretto degli strumenti concettuali specifici. Distinto: conoscenza approfondita e padronanza degli argomenti trattati. Interesse costante ed impegno assiduo. Partecipazione attiva e dialogo educativo positivo. Uso corretto ed appropriato degli strumenti concettuali specifici. Ottimo: conoscenza e padronanza di tutti gli argomenti, senza errori; capacità di analisi e valutazione critica dei contenuti, con adeguata interiorizzazione personale. Interesse costante e vivo impegno lodevole. Uso corretto ed appropriato degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico.

Programma tecnologie tessili anno 2019 classe quinta CC  
prof.ssa Immobile Anna Maria Eugenia

Innovazioni in campo tessile: ibridazione delle fibre animali (cama, dzo, cashgora)

Fibre naturali vegetali (bambù, ananas, ortica); caratteristiche e utilizzi.

Fibre man made (lenpur, eucalipto, semi di soia, mais, biosteel)

Fibra di latte; crabyon.

Le microfibre

Le fibre cave e le fibre bicomponenti.

Le nanofibre

Fibre minori (abaca, alfa, ginestra)

Fibre alginiche, fibre man made da riciclo.

Lavorazione dei filati: spun, multicomponenti integrati, voluminizzati, testurizzazione, processo Hb. decorticati, tessuti a fili sovrapposti, nanocolori, tintura fluorescente,

La stampa: stampa a getto d inchiostro, stampa serigrafica, stampa a croce sul tavolo, stampa con effetto crack, microcapsule, trattamento al plasma, nanotubi di carbonio, macchina tagliacuci portatile, cuciture ad ultrasuoni; ricamo, punto rovescio sbagliato.

Classificazione dei tessuti tecnici: Karl Mayer, fiera techtextil.

Tessili attivi e intelligenti, impermeabilizzante, idrorepellente, tessuti antifiama, termoregolanti, e tecnologie impiegate-

Tessili ad alta visibilità e tecnologie impiegate.

Tessili cloro-resistenti, autopulenti, antibatterici, antipolline e tecnologie impiegate.

Tessili anti-uv, tessuti termocromici e fotocromici, tessuti antiradiazioni, tessuti a memoria di forma, estetizzanti, e tecnologie impiegate, e textile (tessili per lo scambio dei dati)

**Disciplina: Potenziamento Lingua Inglese**

**Docente: Antea Raucci**

**Ore settimanali: una**

**Libro di testo: Performer Towards Invalsi , Zanichelli – Keep up with Fashion, CLITT**

*Articolazione in moduli concettuali e tematici*

N°	MODULI	Contenuti / conoscenze	Abilità/Competenze	Metodologia	Mezzi/ Strumenti	Spazi/
1	<b>Preparazione alla prova Invalsi</b>	Testi scritti e brani di ascolto desunti da materiali autentici: giornali, riviste, internet, conversazioni, interviste	Sapersi orientare nella gestione delle abilità ricettive previste dal QCER per la lingua inglese, in linea con le direttive ministeriali per la prova Invalsi	Lezione frontale	Fotocopie LIM Audio	
2	<b>Preparazione al colloquio orale di maturità</b>	Fashion from the Romans to the Present Age  How to discuss a Curriculum Vitae	Imparare a gestire la nuova impostazione del colloquio orale di maturità secondo le linee ministeriali, sfruttando le skills acquisite durante il quinquennio ed abbinandole alle conoscenze di storia della moda proposte dalla programmazione della materia, in accordo e cooperazione con la docente di Lingua Inglese	Lezione frontale	Fotocopie LIM Audio Libro di testo	

**Osservazioni sulla classe e sul programma svolto:**

La classe V CC presenta un numero molto esiguo di alunne, tra cui due diversamente abili: Anna Bernadette Parolisi ed Agnese Cristiano. Si è lavorato sempre serenamente, nonostante le evidenti

difficoltà e lacune mostrate delle studentesse, abbinate, talvolta, ad uno scarso interesse verso la materia. Il programma è stato svolto in modo non omogeneo, data la partecipazione di alcune delle allieve al progetto Erasmus, che le ha viste impegnate all'estero per un lungo periodo. Il secondo modulo le ha viste senza dubbio più coinvolte.

**Tipologia di verifica:**

Verifiche orali programmate in accordo con la docente di materia

Fotocopie di mock-test per la prova INVALSI

## PROGRAMMA

**POTENZIAMENTO DIRITTO: “CITTADINANZA e COSTITUZIONE : diritti umani, libertà, diritti e doveri.**

**Approfondimento “Cittadinanza e Costituzione”**

<b>Classe V</b>	<b>Sez. CC</b>	<b>Docente: <i>prof.ssa</i></b> Maria CHIACCHIO
-----------------	----------------	--

Il corso ha inteso fornire agli allievi conoscenze e competenze di cittadinanza in campo giuridico- economico. Lo scopo principale dell’Educazione ai diritti umani è stato quello di far prendere coscienza a ciascun allievo della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti. La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, ha concorso, in particolare, al raggiungimento dei risultati di apprendimento, relativi all’indirizzo, espressi in termini di competenze:

### COMPETENZE

- Riconoscere i valori fondamentali posti dalla Costituzione alla base della nostra convivenza sociale.
- Analizzare il valore di fatti di cronaca nella vita sociale e culturale
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Documentare le attività individuali e di gruppo relative a esperienze personali;
- Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
- Individuare collegamenti e relazioni

## **ABILITÀ**

- **Saper riconoscere, in una situazione data, il profilo di un valore fondamentale costituzionalmente garantito.**
- **Saper applicare la disciplina di un diritto costituzionale in una controversia.**
- **Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica.**

Tanto premesso, il piano di lavoro è stato adattato ai bisogni formativi degli studenti della classe, alle loro conoscenze e dalle loro esperienze, così da organizzare l'attività didattica in modo efficace, per consentire loro di conseguire le competenze chiave dell'apprendimento in conformità alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006. Nell'impostazione del lavoro e nella scelta dei contenuti si è tenuto conto del quadro normativo di riferimento definito dal decreto 22..08.2007, Regolamento recante Nuove norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione e del quadro dei saperi articolato in conoscenze, competenze e abilità, individuati con riferimento all'asse storico sociale cui afferisce sia pure in modo non esclusivo, l'insegnamento del diritto, soprattutto in termini di acquisizione di competenze sociali e civiche nello sviluppo della dimensione della cittadinanza attiva, nonché delle Linee Guida per gli Istituti professionali- allegato tecnico alla Direttiva ministeriale 16 gennaio 2012, n. 5. Allo scopo di accrescere la motivazione degli studenti in termini di acquisizione di competenze sociali e civiche, la classe ha partecipato attivamente al percorso finalizzato allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile che è culminato con il Convegno- dibattito " Storie di vita: i racconti che educano organizzato dal nostro Istituto, che ha visto la partecipazione di esponenti dell'Arma dei Carabinieri di Grumo, de Il Roma, del Giudice della Corte di Cassazione, dell'Assistente sociale dell'ASL NA, nonché dei rappresentanti dell' Amministrazione Comunale di Grumo Nevano.

**ATTIVITÀ DI RECUPERO:** Esercizi mirati – domande brevi – questionari per il recupero di conoscenze e competenze, approfondimenti, **ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO:** Ricerche e analisi di casi

**OBIETTIVI TRASVERSALI:** Sapersi relazionare e orientarsi - Saper comprendere per comunicare - Saper simbolizzare - Saper strutturare - Saper ideare/progettare- Essere responsabili, autonomi, capaci di autovalutarsi e di sapersi muovere in ambiti lavorativi

**OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA:** Acquisizione di una visione complessiva di fenomeni, fatti e decisione per formare un cittadino cosciente della realtà giuridica e sociale, anche in vista del suo ingresso nel mondo del lavoro.

Acquisizione della capacità di interpretare norme, risolvere problemi, valutare criticamente la realtà e comunicare utilizzando linguaggi tecnici

### **RUOLO FORMATIVO/ ORIENTATIVO DELLA DISCIPLINA**

Fare acquisire conoscenze giuridico. Sviluppare competenze relative a compiti e funzioni specifiche della disciplina. Saper operare adeguate scelte.

**Ambito del Progetto “Il Niglio vive il proprio territorio”  
Programma “Scuola Viva”  
a.s. 2018-2019**

<b>ESPERTO ESTERNO:</b>	<b>Alessia La Montagna</b>
<b>TUTOR:</b>	<b>Maddalena Barbarulo</b>
NUMERO ALUNNI:	26
NUMERO ORE:	30 (in orario extracurricolare)

Il progetto di potenziamento “Scuola Viva” – **modulo a: Sviluppo competenze linguistiche: INGLESE** - destinato agli alunni di codesto Istituto delle classi quinte del corrente anno scolastico, si è svolto, nei tempi e nei modi previsti, dal 9 al 30 Gennaio 2019.

L’ampliamento dell’offerta formativa curriculare, attraverso l’arricchimento delle competenze linguistico-comunicative della lingua inglese, in vista della partenza per il Progetto Erasmus+, è risultato un dispositivo in grado di coinvolgere spontaneamente gli allievi, dai più ai meno motivati al miglioramento del proprio rendimento scolastico.

Proprio in virtù di questa esperienza all’estero, nel corso delle lezioni è stato leggermente privilegiato lo stimolo dell’abilità conversazionale, vista l’innegabile utilità della lingua inglese nella vita di tutti i giorni come in quella di un futuro professionale. Si sono, quindi, svolti spesso esercizi di *conversation* e di memorizzazione e comprensione di frasi utili per ogni occasione.

Gli alunni, malgrado il cumulo di ore per singolo incontro, hanno dimostrato in maggioranza una partecipazione assidua e volenterosa, grazie ad un adeguato approccio metodologico offerto, leggero, diversificato e comprensivo, e a modalità di stimolo e apprendimento a volte diverse dalla routine scolastica, comunque legate al mondo reale e attuale (uso del sito BBC Learning English, discussioni guidate su varie tematiche, visione di un film in lingua originale, lavoro di gruppo, lezione dialogata).

Grazie a ciò, la maggior parte degli alunni ha dimostrando di aver potenziato in maniera discreta la conoscenza lessicale e grammaticale, aver acquisito, in generale, un linguaggio più appropriato e aver raggiunto, così, gli obiettivi formativi proposti, come si può evidenziare dal confronto tra i risultati del test di inizio corso e quelli del test di fine corso. Le lezioni hanno inoltre favorito la socializzazione tra i componenti delle diverse classi e il miglioramento dell’autonomia personale e della percezione di sé.



## EVENT MANAGERS ERASMUS+

Nell'ambito delle progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa e per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, il nostro Istituto ha aderito al Progetto "EVENT MANAGERS" n° 2018-1-IT01-KA102-006644 (Codice CUP G64E18000010006) Programma Erasmus+ Key Action 1 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento Ambito VET., per conseguire i seguenti obiettivi :

- migliorare le possibilità occupazionali degli allievi attraverso il rafforzamento delle competenze professionali
- agevolare lo sviluppo individuale e la competitività dei giovani nel mercato del lavoro nazionale ed europeo
- approfondire le competenze linguistiche nella lingua veicolare dello scambio

### IL PROGETTO IN SINTESI

Il Progetto Erasmus+ di tirocinio e mobilità europea è stato presentato all'interno della call Erasmus + 2018. La proposta progettuale ha interessato specificamente centoventi allievi maggiorenni, frequentanti la classe V dei seguenti Istituti scolastici ad indirizzo tecnico e professionale, coordinati e supportati da M.A.R.eA Società consortile a responsabilità limitata:

- ISIS Isabella D'Este-Caracciolo
- IPIA Michele NIGLIO
- ISIS PAGANO-BERNINI
- IS "G.MARCONI"

Il Progetto sviluppato in rete ha come durata 12 mesi e i paesi europei coinvolti sono:

- Spagna
- Romania

La partecipazione è stata del tutto gratuita ed agli allievi è stata garantita la copertura delle spese di formazione propedeutica di viaggio, vitto, alloggio ed infine di assicurazione.

## ORGANIZZAZIONI DI TIROCINIO OSPITANTI

Le strutture ospitanti sono state individuate con l'intenzione di offrire ai partecipanti un'esperienza altamente significativa nell'ambito dell'organizzazione eventi, legati soprattutto alla moda, spendibile al rientro in Italia, grazie anche al riconoscimento delle competenze acquisite durante la fase formativa all'Estero.

## IL TIROCINIO INTERNAZIONALE

Il periodo di svolgimento dello stage è stato di quattro settimane previo un periodo di formazione pre-partenza necessario per approfondire gli aspetti pratico-logistici, pedagogico-professionali e culturali del Paese ospitante con particolare attenzione anche alla formazione linguistica attraverso lo strumento informatico OLS.

Nello specifico il progetto Event-Managers ha avuto come obiettivo la formazione delle competenze e delle conoscenze della figura di **“Tecnico dell'Organizzazione degli Eventi”**, qualifica regionale proposta nel Repertorio delle qualifiche professionali della Regione Campania. Il percorso di mobilità ha previsto l'incremento delle competenze programmate secondo il liv. 4 EQF, in un quadro ECVET compatibile:

- Competenza n.1 : Definire il Concept di un evento.
- Competenza n.2: Definire le caratteristiche tecniche di un evento.
- Competenza n.3: Effettuare l'organizzazione di un evento.
- Competenza n.4: Predisporre l'attività di comunicazione di un evento.

## CONOSCENZE ACQUISITE

Analisi costi benefici, caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi, elementi di marketing, elementi di teoria della comunicazione, normativa sull'organizzazione di eventi, processi organizzativi di eventi, tipologie di eventi, tipologie di location, media per la comunicazione pubblicitaria, tecniche di analisi e segmentazione del target, tecniche di media planning, tendenze grafiche, elementi di budgeting.

## RISULTATI ATTESI

- Capacità di effettuare un'analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell'evento
- Studiare un evento nella sua rispondenza tecnica e funzionale
- Saper gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività
- Effettuare un Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Al termine dello stage gli allievi hanno ricevuto diversi attestati:

- Europass mobility riconosciuta a livello europeo per la validazione di conoscenze, abilità e competenze
- Attestato della formazione prepartenza e della preparazione linguistica effettuata
- Attestato rilasciato dall'ente ospitante riportante gli estremi del tirocinio effettuato
- Attestato di rilascio punti (addizionali) ECVET.

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>
--

## **PREMESSA**

L'attività di Alternanza Scuola Lavoro, ora confluita nei “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (art. 57, commi 18-21 dell'ultima Legge di Bilancio), rientra nel progetto triennale per l'Alternanza Scuola Lavoro inserito nel P. O. F. 2015/2016, in cui erano indicati gli obiettivi formativi e le attività che avrebbero coinvolto gli allievi nel triennio successivo.

Prima di entrare nello specifico di queste attività è opportuno fare alcune precisazioni.

La legge n. 107/2015, rimasta in vigore fino al 2018, prevedeva, tra le altre cose, per gli Istituti Professionali un monte-ore da dedicare alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro pari ad almeno 400 ore da svolgere nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

Nell'a. s. 2016/2017 gli alunni dell'attuale 5CC frequentavano la terza classe e furono perciò coinvolti nel progetto triennale per l'Alternanza Scuola Lavoro previsto dal P.O.F., che si pensava di articolare nel modo seguente: 120 h al terzo anno, 140 h al quarto anno e 140 h al quinto anno.

Nell'a. s. 2018/2019, in seguito all'insediamento del nuovo governo e per effetto della nuova legge di bilancio, sono state introdotte nuove normative, entrate in vigore già nel corrente a. s., che hanno cambiato profondamente la forma e la sostanza delle attività di alternanza.

Innanzitutto non si parla più di Alternanza Scuola Lavoro, ma di “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento”; inoltre, per gli Istituti Professionali, il testo prevede una contrazione del monte ore obbligatorio, che scende da 400 h a 210 h, da svolgere, come in precedenza, nell'arco del triennio. Un altro importante aspetto da prendere in considerazione, è che, oltre alla diminuzione delle ore, sono stati decurtati, proporzionalmente, anche i fondi destinati alle attività in oggetto.

Prendendo atto delle modifiche apportate dalla nuova legge, questa Istituzione Scolastica, per l'a. s. 2018/2019, ha ritenuto di non dover attivare il “Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento”, dato che nei due precedenti a. s. (con 260 ore di Alt. S/L effettuate, ovvero 120 + 140 ore) si era già superato il monte-ore previsto dall'attuale normativa.

La seguente relazione farà riferimento, perciò, soltanto agli a. s. 2016/2017 e 2017/2018, indicando gli obiettivi prefissati e le attività svolte nell'ambito dell'Alt. S/L.

E' importante, inoltre, aggiungere che gli allievi delle classe quinte sono stati coinvolti in incontri di orientamento organizzati dalla scuola con enti esterni. In particolare, durante l'anno scolastico, sono stati organizzati 6 incontri formativi allo scopo di fornire un quadro più ampio delle diverse realtà lavorative con cui presto gli allievi inizieranno a confrontarsi. Sono stati, quindi, offerti ai ragazzi ulteriori strumenti di valutazione per la scelta del percorso lavorativo da intraprendere.

In occasione di questi incontri si è anche discusso di come redigere correttamente il proprio CV, di quali aspetti si debbano tener presenti durante un colloquio di lavoro e di come prepararsi ad affrontarlo.

Gli incontri formativi di seguito elencati hanno coinvolto tutte le classi quinte della sede di Frattamaggiore e di quella di Grumo Nevano.

- “Carriera nelle forze armate” dott. Fanelli dell’Ente Province per l’Italia professioni militari
- “Lavoro ed autoimprenditorialità” dott.ssa Iavarone di ANPAL servizi spa
- “Lavoro nell’esercito” Tenente Truono dell’esercito italiano
- “Orientamento al lavoro e all’Università” dott.ssa Vagliani di ASSIORIENTA
- Accademia delle Belle Arti
- Orientamento all’Università alla Mostra D’Oltremare

**PROGETTO  
DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO  
ANNO SCOLASTICO 2016-2017  
CLASSI TERZE AA-BB- TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

**“PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA”**



**2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO**

Istituto: Istituto Professionale Industria e Artigianato “M. NIGLIO”

Codice Meccanografico: NARI01000A

Indirizzo: Via Napoli, 23 – 80027 Frattamaggiore (Na)

Tel.: 081 8035734

Fax: 081 8035734

e-mail: [nari01000a@istruzione.it](mailto:nari01000a@istruzione.it) – [nari01000a@pec.istruzione.it](mailto:nari01000a@pec.istruzione.it)

Dirigente Scolastico: Ing. Raffaele D'Alterio

### 3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

### 4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione “ATELIER LOLI”	Indirizzo Corso Durante,152-80027 Frattamaggiore(NA)
---------------------------------	---

### 5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione “FORTEC” Srl	Indirizzo Via Passariello Pomigliano D’Arco (NA)
-------------------------------	---

### 6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA’ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA’, RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto ha una scansione annuale, esso coinvolge il gruppo delle classi del terzo anno.

#### Attività del terzo anno:

L'intero progetto di alternanza-scuola-lavoro si articola in 120 ore totali di cui:

- due periodi, a scansione settimanale di 40ore (40+40=80ore) ognuno che si realizzerà attraverso varie attività laboratoriali **all’interno della scuola**;
- un periodo di una settimana di “Sicurezza sul lavoro”, attraverso attività teorica **all’interno** della scuola della durata di 20ore;
- due visite guidate della durata di 8ore (8+8=16ore),**fuori dalla scuola**, presso aziende del settore di riferimento del territorio;
- attività dedicata alla documentazione finale da produrre da parte degli allievi, tutor e azienda, della durata di 4 ore.

Tali attività sono progettate e monitorate da tutor interni ed esterni, che guideranno gli studenti verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo dell'indirizzo di studi.

#### Risultati e impatti

L’istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti. Tali competenze costituiscono credito e, al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze assumono un ruolo fondamentale affinché le competenze acquisite siano davvero spendibili nella realtà lavorativa del nostro territorio.

**Finalità:**

- rendere lo studio, in particolar modo delle discipline d'indirizzo, più concreto e produttivo;
- promuovere e/o potenziare negli studenti stagisti interessi e motivazioni in relazione alle proprie capacità e attitudini;
- sviluppare capacità relazionali;
- potenziare competenze e conoscenze a carattere interdisciplinare e comparate tra le diverse materie di studio e le varie realtà che concorrono al processo formativo;
- far maturare e acquisire conoscenze e capacità culturali e professionali che favoriscano un positivo inserimento nella realtà territoriale

**Obiettivi misurabili**

- Sviluppo di uno spirito critico;
- arricchimento e/o potenziamento delle capacità/competenze professionali;
- acquisizione di un metodo di studio più motivante;
- potenziamento delle capacità di analisi e sintesi in relazione all'esperienza effettuata;
- utilizzazione degli strumenti e macchine e apparecchiature;
- sperimentazione di padronanza e competenza nel proprio agire e nelle proprie scelte;
- arricchimento e potenziamento delle competenze culturali, professionali e relazionali;
- sperimentazione di situazioni di orientamento e formazione lavorativa interattiva;
- fruizione attiva del patrimonio culturale e professionale;
- conoscenza e sensibilizzazione della funzione e delle attività svolte nel quadro delle istituzioni dello stato sociale del Paese;
- osservazione e intercettazione dell'offerta formativo-lavorativa proveniente dalle moderne realtà produttive del nostro territorio.

**7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO****a) STUDENTI**

STUDENTI DELLE CLASSI L CORSO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

( Curvatura produzioni tessili sartoriali):

- III AA
- III BB

**b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I**

Il CTS svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.



### c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I Consigli di classe hanno il compito di:

- individuare obiettivi disciplinari o trasversali propri dell'indirizzo, all'interno della programmazione complessiva della classe, raggiungibili anche con la modalità dell'alternanza;
- modulare opportunamente la programmazione didattica in modo da favorire la personalizzazione dei percorsi formativi ma anche il confronto ed il raccordo tra le esperienze degli allievi e partecipare alla cooprogettazione con i tutor interni ed esterni;
- valutare, in itinere e a conclusione delle esperienze formative, gli apprendimenti acquisiti con la modalità dell'alternanza, come parte integrante della valutazione stessa;
- certificare le competenze ottenute dagli studenti nel mondo del lavoro, oltre che in classe.

### d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

#### TUTOR INTERNI

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

#### TUTOR ESTERNI

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità dell'esperienze e la loro capitalizzazione.

#### **TUTOR INTERNI**

**PANICO LUCIA e VITALE ANTONIETTA.**

#### **TUTOR ESTERNI (AZIENDALE)**

**DE CRISTOFARO RAFFAELLA**

### **8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI**

Il soggetto ospitante si impegna a:

- garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

I partner esterni intervenendo direttamente nel percorso di formazione le aziende contribuiranno ad individuare e a preparare figure professionali qualificate che potranno spendere nell'immediato sul territorio le competenze acquisite.

Ciò contribuisce al miglioramento della situazione occupazionale ed economica per le quali sempre più si pone l'accento sulla produttività e lo sviluppo.

### **9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**

La proposta ha lo scopo di ampliare il processo ed i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti, agli insegnanti e le famiglie degli studenti, anche enti esterni che possano fornire ospitalità e supporto ad una esperienza lavorativa formativa, integrativa del curriculum scolastico con l'alternanza scuola/lavoro. Ciò con l'intenzione di contribuire:

- all'orientamento per le scelte future in ambito territoriale favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- all'arricchimento della formazione attraverso l'acquisizione, oltre alle conoscenze di base, di crediti certificati, rilasciati dalle Istituzioni scolastiche;
- alla promozione e/o al potenziamento della motivazione allo studio per il successo formativo

degli allievi coinvolti;

- alla formazione di personalità dinamiche e propositive, adattabili alle diverse realtà relazionali e professionali.

## 10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Attività che si svolgeranno a scuola	Attività che si svolgeranno in ambiente di lavoro
Motivazione – orientamento - conoscenze generali del mondo produttivo. Elementi di sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione dei compiti e delle attività.	Progettazione mini-collezione: ricerca delle linee ed esecuzione di schizzi, elaborazione dei figurini d'immagine, schede tecniche, ricerca tessuti, divisione degli spazi e dei compiti.
Conoscenze specifiche del settore e dell'area di inserimento. Sviluppo del rapporto con la realtà produttiva e acquisizione di saperi tecnico professionali specifici.	Progettazione dei prototipi scelti, prova colore, scelta tessuti, esecuzione schema e tracciato base con relative trasformazione ed esercitazione attrezzi da lavoro.
Sviluppo delle capacità di autovalutazione e autonomia. Acquisizione di competenze organizzative, operative e relazionali specifiche.	Esecuzione prototipi con sfidamento e messa in opera dei capi scelti. Controllo finale e chiusura pacchi.

## 11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Periodo (orientativamente)	Classe/i	Ore d'aula e Laboratori scolastici	Ore in ambiente di lavoro	Visite guidate	Documenti finali	DURATA TOTALE ORE
Novembre-aprile-maggio-giugno	III AA III BB	80+20	/	16	4	<b>120</b>
Totale ore annuali						<b>120</b>

## 12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione del progetto	Incontro con gli alunni e con le famiglie
Valutazione delle conoscenze e competenze possedute	Test di ingresso
Orientamento	Incontro con i tutor

### 13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Laboratorio	Scelta del percorso e adeguamento all'offerta formativa
Colloqui, visite guidate	Individuazione delle attitudini e competenze

### 14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Simulazione colloquio di lavoro e test di rilevazione identità professionale, attività relazioni aziendali tipiche, simulazione predisposizione curriculum europeo, test e sondaggi.

### 15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI, APPARECCHIATURE E MACCHINE.

Laboratori informatici, laboratorio sartoriale, lavagna interattiva.

### 16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori del monitoraggio	Tempi	Modalità	Strumenti
Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase iniziale	Colloqui/ Somministrazione di verifiche	Test/ prove teorico- pratiche informatizzate
	In itinere		Simulazioni
			Soluzione di casi concreti

### 17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori della valutazione	Tempi	Modalità	Strumenti
Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase finale del percorso	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work

#### CRITERIO DI VALUTAZIONE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE

- a. efficienza del percorso, anche in termini di costo per alunno coinvolto 15 punti.
- b. progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti 15 punti.
- c. definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti 20 punti.
- d. caratteristiche di interdisciplinarietà del progetto 10 punti.
- e. indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera c) 10 punti.
- f. livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi 10 punti.

- g.** presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio 10 punti.
- h.** coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nel decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 punti.

**TOTALE 100 punti**

**18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)**

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento e i risultati del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

**Aspetti cognitivi:**

1. capacità di organizzare il lavoro.
2. capacità di proporre soluzioni.
3. capacità di valutare realisticamente le soluzioni.
4. capacità di ricorrere a strumenti adeguati.
5. capacità di relazionarsi in modo corretto.

**Aspetti comportamentali:**

1. capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo.
2. capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne.
3. capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento.
4. capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero.
5. capacità di prendere decisioni.
6. capacità di essere autonomi.

**19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF**

<b>Livello</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Area dei Linguaggi</b>	<p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo agli ambiti comunicativi sociale e professionale.</p> <p>-Padroneggiare le lingue straniere per interagire nei diversi contesti.</p>	<p>-Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.</p> <p>-Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee per esprimere anche il proprio punto di vista.</p>	<p>-Lessico fondamentale e specialistico per la gestione delle comunicazioni orali in contesti formali ed informali.</p>
<b>Area scientifica</b>	<p>-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.</p>	<p>-Stabilire collegamenti tra le discipline ed applicare gli strumenti introdotti.</p>	<p>-Concetti e linguaggi simbolici artificiali tecniche di comunicazione digitale.</p>
<b>Area di indirizzo (tecnico-professionale)</b>	<p>-Orientarsi nel mondo del lavoro.</p> <p>-Riconoscere i rischi e i sistemi di sicurezza in ambito lavorativo.</p> <p>-Acquisire le tecniche per la progettazione e produzione dei prodotti moda.</p> <p>-Utilizzo macchine tradizionali ed industriali.</p>	<p>Sapersi orientare in ambito lavorativo.</p> <p>Riconoscere i vari rischi legati alle attività lavorative e agli ambienti di lavoro.</p> <p>Conoscere la struttura di un'azienda di produzione</p> <p>-Saper interpretare il disegno tecnico e la sua simbologia.</p> <p>- Conoscere il</p>	<p>Orientamento al lavoro.</p> <p>Sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> <p>Organizzazione aziendale.</p> <p>Norme e tecniche del disegno del figurino di moda.</p> <p>-Progettazione modellistica e realizzazione di plat con note sartoriali.</p> <p>-Sviluppo e realizzazione dei capi.</p>

		linguaggio tessile e sartoriale sia artigianale che industriale.	
<b>Area di cittadinanza</b>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona della collettività, dell'ambiente.</p> <p>Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana e della dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>		

**20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento e gli esiti del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

**Aspetti cognitivi:**

- capacità di organizzare il lavoro
- capacità di proporre soluzioni
- capacità di valutare realisticamente le soluzioni
- capacità di ricorrere a strumenti adeguati
- capacità di relazionarsi in modo corretto

**Aspetti comportamentali:**

- capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo
- capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne
- capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento
- capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero
- capacità di prendere decisioni
- capacità di essere autonomi

**Attitudini organizzative e capacità professionali:**

- Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse/curiosità per le attività svolte
- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo di metodo di lavoro/gestione del tempo
- Livello di conoscenze tecniche di base
- Livello di conoscenze tecniche acquisite
- Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati)

La valutazione sarà espressa con certificazione attestante il livello complessivo raggiunto in termini di CONOSCENZE/COMPETENZE/ABILITA' acquisite.

## **21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI**

### **Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati.**

I risultati dell'esperienza saranno esaminati dai soggetti coinvolti nel progetto e portati a conoscenza del Collegio dei docenti attraverso la pubblicazione dei dati e la relazione finale.

### **Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti**

Divulgazione dell'esperienza attraverso pubblicazione sul sito dell'Istituto.

### **Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.**

I risultati dell'esperienza, con adeguata presentazione e illustrazione, formeranno oggetto di incontro/discussione nell'ambito di conferenza tra le componenti della scuola e le componenti esterne coinvolte nel progetto.



## Relazione finale

*“Il percorso di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto enunciato dalla legge 107/2015, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di*

*apprendimento formale, non formale o informale, presupposto nell’integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l’alternanza in questa accezione può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l’esperienza e per elaborarla/rielaborarla all’interno di un contesto operativo (Decreto Istitutivo)”.*

L’attività è stata progettata attraverso un percorso annuale di alternanza scuola-lavoro svolgendo lo stage aziendale presso la sede associata di Grumo Nevano in “Azienda Simulata”, un percorso formativo che permettesse agli studenti di intervenire con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali (gonne, pantaloni e corpini) nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione, realizzazione e trasformazione dei prodotti stessi.

Le competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e hanno consentito ad ogni singolo allievo di intervenire nel processo produttivo artigianale/industriale con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell’esercizio di attività autonome o collettive nell’ambito dell’imprenditorialità giovanile.

Il percorso formativo ha ampliato l’acquisizione di competenze specifiche da sviluppare e consolidare nel contesto aziendale, dove il singolo studente assume tutte le responsabilità a svolgere compiti in chiave formativa ed acquisisce conoscenze, abilità e competenze professionali.

L’esperienza di Alternanza Scuola Lavoro ha offerto loro:

- conoscere le strutture operanti nell’area di riferimento
- sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite
- potenziare competenze e capacità operative
- sperimentare come ci si può inserire in un gruppo di lavoro condividendone valori e norme
- consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali: autonomia, responsabilità, interazione, rispetto dell’ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie ...
- potenziare l’autonomia operativa e produttiva
- mettano alla prova in particolare la capacità di individuare e far proprio l’obiettivo, scegliendo percorsi e strategie per il raggiungimento dello stesso.

**PROGETTO  
DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO  
ANNO SCOLASTICO 2017-2018  
CLASSI QUARTE AA-BB-CC TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

**“ATELIER CREATIVI: DA FRAGONARD E WATTEAU ALLA CANAPA”**



**2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO**

Istituto: Istituto Professionale Industria e Artigianato “M. NIGLIO”  
Codice Meccanografico: **NARI01000A**  
Indirizzo: **Via Napoli, 23 – 80027 Frattamaggiore (Na)**  
Tel.: **081 8035734** Fax: **081 8035734**  
e-mail: [nari01000a@istruzione.it](mailto:nari01000a@istruzione.it) – [nari01000a@pec.istruzione.it](mailto:nari01000a@pec.istruzione.it)

**Dirigente Scolastico: Ing. Raffaele D'Alterio**

### 3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

### 4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione "FRACTA SATIVA UNICANAPA"	Indirizzo Via Leopardi,12 Frattamaggiore (NA)
--	--

### 5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione "FORTEC" Srl	Indirizzo Via Passariello Pomigliano D'Arco (NA)
-------------------------------	---

### 6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto ha una scansione annuale, esso coinvolge il gruppo delle classi del quarto anno.

#### Attività del quarto anno:

L'intero progetto di alternanza-scuola-lavoro si articola in 160 ore totali di cui:

- tre periodi, a scansione settimanale di 40ore (40+40+40=120ore) ognuno che si realizzerà attraverso varie attività laboratoriali **all'interno della scuola**;
- un periodo di una settimana di "Sicurezza sul lavoro", attraverso attività teorica **all'interno** della scuola della durata di 20ore;
- due visite guidate della durata di 8ore (8+8=16ore),**fuori dalla scuola**, presso aziende del settore di riferimento del territorio;
- attività dedicata alla documentazione finale da produrre da parte degli allievi, tutor e azienda, della durata di 4 ore.

Tali attività sono progettate e monitorate da tutor interni ed esterni, che guideranno gli studenti verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo dell'indirizzo di studi.

#### Risultati e impatti

L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti. Tali competenze costituiscono credito e, al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze assumono un ruolo fondamentale affinché le competenze acquisite siano davvero spendibili nella realtà lavorativa del nostro territorio.

**Finalità:**

- rendere lo studio, in particolar modo delle discipline d'indirizzo, più concreto e produttivo;
- promuovere e/o potenziare negli studenti stagisti interessi e motivazioni in relazione alle proprie capacità e attitudini;
- sviluppare capacità relazionali;
- potenziare competenze e conoscenze a carattere interdisciplinare e comparate tra le diverse materie di studio e le varie realtà che concorrono al processo formativo;
- far maturare e acquisire conoscenze e capacità culturali e professionali che favoriscano un positivo inserimento nella realtà territoriale

**Obiettivi misurabili**

- Sviluppo di uno spirito critico;
- arricchimento e/o potenziamento delle capacità/competenze professionali;
- acquisizione di un metodo di studio più motivante;
- potenziamento delle capacità di analisi e sintesi in relazione all'esperienza effettuata;
- utilizzazione degli strumenti e macchine e apparecchiature;
- sperimentazione di padronanza e competenza nel proprio agire e nelle proprie scelte;
- arricchimento e potenziamento delle competenze culturali, professionali e relazionali;
- sperimentazione di situazioni di orientamento e formazione lavorativa interattiva;
- fruizione attiva del patrimonio culturale e professionale;
- conoscenza e sensibilizzazione della funzione e delle attività svolte nel quadro delle istituzioni dello stato sociale del Paese;
- osservazione e intercettazione dell'offerta formativo-lavorativa proveniente dalle moderne realtà produttive del nostro territorio.

**7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO****a) STUDENTI**

STUDENTI DELLE CLASSI L CORSO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

( Curvatura produzioni tessili sartoriali):

- IV AA
- IV BB
- IV CC

**b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I**

Il CTS svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

### c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Consigli di classe hanno il compito di:

- individuare obiettivi disciplinari o trasversali propri dell'indirizzo, all'interno della programmazione complessiva della classe, raggiungibili anche con la modalità dell'alternanza;
- modulare opportunamente la programmazione didattica in modo da favorire la personalizzazione dei percorsi formativi ma anche il confronto ed il raccordo tra le esperienze degli allievi e partecipare alla progettazione con i tutor interni ed esterni;
- valutare, in itinere e a conclusione delle esperienze formative, gli apprendimenti acquisiti con la modalità dell'alternanza, come parte integrante della valutazione stessa;
- certificare le competenze ottenute dagli studenti nel mondo del lavoro, oltre che in classe.

### d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

#### TUTOR INTERNI

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- i) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- j) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- k) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- l) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- m) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- n) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- o) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- p) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

#### TUTOR ESTERNI

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- d) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- e) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase

conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;

- f) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità dell'esperienze e la loro capitalizzazione.

#### **TUTOR INTERNI**

**PANICO LUCIA e UMBRIANO GIUSTINA.**

#### **TUTOR ESTERNI (AZIENDALE)**

**RUSSO MARIAROSARIA**

### **8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI**

Il soggetto ospitante si impegna a:

- garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

I partner esterni intervenendo direttamente nel percorso di formazione le aziende contribuiranno ad individuare e a preparare figure professionali qualificate che potranno spendere nell'immediato sul territorio le competenze acquisite.

Ciò contribuisce al miglioramento della situazione occupazionale ed economica per le quali sempre più si pone l'accento sulla produttività e lo sviluppo.

### **9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**

La proposta ha lo scopo di ampliare il processo ed i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti, agli insegnanti e le famiglie degli studenti, anche enti esterni che possano fornire ospitalità e supporto ad una esperienza lavorativa formativa, integrativa del curriculum scolastico con l'alternanza scuola/lavoro. Ciò con l'intenzione di contribuire:

- all'orientamento per le scelte future in ambito territoriale favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- all'arricchimento della formazione attraverso l'acquisizione, oltre alle conoscenze di base, di

crediti certificati, rilasciati dalle Istituzioni scolastiche;

- alla promozione e/o al potenziamento della motivazione allo studio per il successo formativo degli allievi coinvolti;
- alla formazione di personalità dinamiche e propositive, adattabili alle diverse realtà relazionali e professionali.

## 10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Attività che si svolgeranno a scuola	Attività che si svolgeranno in ambiente di lavoro
Motivazione – orientamento - conoscenze generali del mondo produttivo. Elementi di sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione dei compiti e delle attività.	Progettazione mini-collezione: ricerca del territorio e delle linee ed esecuzione di schizzi, elaborazione dei figurini d'immagine, schede tecniche, ricerca tessuti, divisione degli spazi e dei compiti.
Conoscenze specifiche del settore e dell'area di inserimento. Sviluppo del rapporto con la realtà produttiva e acquisizione di saperi tecnico professionali specifici.	Progettazione dei prototipi scelti, prova colore, scelta tessuti, esecuzione schema e tracciato base con relative trasformazione ed esercitazione attrezzi da lavoro.
Sviluppo delle capacità di autovalutazione e autonomia. Acquisizione di competenze organizzative, operative e relazionali specifiche.	Esecuzione prototipi con sfidattamento e messa in opera dei capi scelti. Controllo finale e chiusura pacchi.

## 11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Periodo (orientativamente)	Classe/i	Ore d'aula e Laboratori scolastici	Ore in ambiente di lavoro	Visite guidate	Documenti finali	DURATA TOTALE ORE
Novembre-aprile- maggio-giugno	IV AA IV BB IV CC	120+20	/	16	4	<b>160</b>
Totale ore annuali						<b>160</b>

## 12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione del progetto	Incontro con gli alunni e con le famiglie
Valutazione delle conoscenze e competenze possedute	Test di ingresso

Orientamento	Incontro con i tutor
--------------	----------------------

### 13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Laboratorio	Scelta del percorso e adeguamento all'offerta formativa
Colloqui, visite guidate	Individuazione delle attitudini e competenze

### 14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Simulazione colloquio di lavoro e test di rilevazione identità professionale, attività\relazioni aziendali tipiche, simulazione predisposizione curriculum europeo, test e sondaggi.

### 15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI, APPARECCHIATURE E MACCHINE.

Laboratori informatici, laboratorio sartoriale, lavagna interattiva.

### 16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori del monitoraggio	Tempi	Modalità	Strumenti
Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase iniziale	Colloqui/ Somministrazione di verifiche	Test/ prove teorico- pratiche informatizzate
	In itinere		Simulazioni
			Soluzione di casi concreti

### 17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori della valutazione	Tempi	Modalità	Strumenti
Consigli di classe, tutor interni ed esterni	Nella fase finale del percorso	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work	Colloqui e/o Somministrazione di verifiche e/o project Work

#### CRITERIO DI VALUTAZIONE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE

- i. efficienza del percorso, anche in termini di costo per alunno coinvolto 15 punti.
- j. progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti 15 punti.
- k. definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti 20 punti.
- l. caratteristiche di interdisciplinarietà del progetto 10 punti.
- m. indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi



formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera c) 10 punti.

- n. livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi 10 punti.
- o. presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio 10 punti.
- p. coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nel decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 10 punti.

**TOTALE 100 punti**

**18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)**

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento esiti del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

**Aspetti cognitivi:**

- 6. capacità di organizzare il lavoro.
- 7. capacità di proporre soluzioni.
- 8. capacità di valutare realisticamente le soluzioni.
- 9. capacità di ricorrere a strumenti adeguati.
- 10. capacità di relazionarsi in modo corretto.

**Aspetti comportamentali:**

- 7. capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo.
- 8. capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne.
- 9. capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento.
- 10. capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero.
- 11. capacità di prendere decisioni.
- 12. capacità di essere autonomi.

**19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF**

<b>Livello</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Area dei Linguaggi</b>	<p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo agli ambiti comunicativi sociale e professionale.</p> <p>-Padroneggiare le lingue straniere per interagire nei diversi contesti.</p>	<p>-Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.</p> <p>-Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee per esprimere anche il proprio punto di vista.</p>	<p>-Lessico fondamentale e specialistico per la gestione delle comunicazioni orali in contesti formali ed informali.</p>
<b>Area scientifica</b>	<p>-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.</p>	<p>-Stabilire collegamenti tra le discipline ed applicare gli strumenti introdotti.</p>	<p>-Concetti e linguaggi simbolici artificiali tecniche di comunicazione digitale.</p>
<b>Area di indirizzo (tecnico-professionale)</b>	<p><b>-Orientarsi nel mondo del lavoro.</b></p> <p><b>-Riconoscere i rischi e i sistemi di sicurezza in ambito lavorativo.</b></p> <p><b>-Acquisire le tecniche per la progettazione e produzione dei prodotti moda.</b></p> <p><b>-Utilizzo macchine tradizionali ed industriali.</b></p>	<p><b>Sapersi orientare in ambito lavorativo.</b></p> <p><b>Riconoscere i vari rischi legati alle attività lavorative e agli ambienti di lavoro.</b></p> <p><b>Conoscere la struttura di un'azienda di produzione</b></p> <p><b>-Saper interpretare il disegno tecnico e la sua simbologia.</b></p> <p><b>-Conoscere il</b></p>	<p><b>Orientamento al lavoro.</b></p> <p><b>Sicurezza negli ambienti di lavoro.</b></p> <p><b>Organizzazione aziendale.</b></p> <p><b>Norme e tecniche del disegno del figurino di moda.</b></p> <p><b>-Progettazione modellistica e realizzazione di plat con note sartoriali.</b></p> <p><b>-Sviluppo e realizzazione dei capi.</b></p>

		<b>linguaggio tessile e sartoriale sia artigianale che industriale.</b>	
<b>Area di cittadinanza</b>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona della collettività, dell'ambiente.</p> <p>Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana e della dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>		

**20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

L'intervento prevede l'articolazione di un sistema di "verifiche di qualità" mirato a valutare l'andamento e gli esiti del processo formativo e di orientamento, attraverso il controllo incrociato di alcuni indicatori:

**Aspetti cognitivi:**

- capacità di organizzare il lavoro
- capacità di proporre soluzioni
- capacità di valutare realisticamente le soluzioni
- capacità di ricorrere a strumenti adeguati
- capacità di relazionarsi in modo corretto

**Aspetti comportamentali:**

- capacità di partecipare al lavoro in modo propositivo
- capacità impegnarsi al rispetto degli orari e delle consegne
- capacità di essere disponibile al confronto e al cambiamento
- capacità di ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero
- capacità di prendere decisioni
- capacità di essere autonomi

**Attitudini organizzative e capacità professionali:**

- Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse/curiosità per le attività svolte
- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo di metodo di lavoro/gestione del tempo
- Livello di conoscenze tecniche di base
- Livello di conoscenze tecniche acquisite
- Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati)

La valutazione sarà espressa con certificazione attestante il livello complessivo raggiunto in termini di CONOSCENZE/COMPETENZE/ABILITA' acquisite.

## **21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI**

### **Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati.**

I risultati dell'esperienza saranno esaminati dai soggetti coinvolti nel progetto e portati a conoscenza del Collegio dei docenti attraverso la pubblicazione dei dati e la relazione finale.

### **Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti**

Divulgazione dell'esperienza attraverso pubblicazione sul sito dell'Istituto.

### **Organizzazione di momenti di dialogo con gli stakeholders anche al fine di individuare una verifica delle attese del contesto esterno e elementi di arricchimento del modello attuato.**

I risultati dell'esperienza, con adeguata presentazione e illustrazione, formeranno oggetto di incontro/discussione nell'ambito di conferenza tra le componenti della scuola e le componenti esterne coinvolte nel progetto.

## **Relazione finale**

*“Il percorso di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto enunciato dalla legge 107/2015, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presupposto nell'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza in questa accezione può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo (Decreto Istitutivo)”.*

Con il progetto “**ATELIER CREATIVI: DA FRAGONARD E WATTEAU ALLA CANAPA**”, gli alunni delle classi 4AA 4BB 4CC hanno iniziato quest’anno il percorso annuale di alternanza scuola-lavoro svolgendo lo stage aziendale presso la sede associata di Grumo Nevano in “Azienda Simulata”. Concretamente, i percorsi formativi si sono realizzati tramite l’avvicinarsi di momenti di studio ed esperienze in ambiente lavorativo, con una condivisione degli obiettivi tra i tutor scolastici e l’esperto dell’azienda ospitante, e un orientamento comune verso i bisogni formativi degli studenti. Il laboratorio è diventato luogo di lavoro, un ambiente educativo complementare a quello dell’aula, monitorato dall’esperto aziendale che ha agito in sinergia con l’istituzione scolastica.

## **FINALITA’**

L’alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l’esperienza pratica in ambienti operativi reali come i laboratori;
- Favorire l’orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro nel comparto tessile;
- Realizzare un collegamento tra l’istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso lo studio della CANAPA.

## **OBIETTIVI**

Le classe 4 AA-BB-CC hanno realizzato un percorso di alternanza scuola–lavoro articolato in moduli teorici e tecnico/pratico attraverso attività in azienda simulata). L’alternanza scuola-lavoro non è stata solo un percorso formativo, ma una nuova e diversa metodologia di insegnamento/apprendimento, una ulteriore modalità per l’approfondimento delle conoscenze, l’acquisizione delle competenze richieste per l’accesso ai relativi percorsi universitari o per l’inserimento nel mondo del lavoro attraverso l’acquisizione delle tecniche di progettazione e produzione del prodotto moda. L’esperienza di un’azienda simulata si è confermata una preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle competenze acquisite dalle/gli studenti a livello teorico e tecnico/pratico, ed ha offerto loro l’opportunità di:

- conoscere le strutture operanti nell’area di riferimento

- sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite
- potenziare competenze e capacità operative in modo autonomo
- sperimentare come ci si può inserire in un gruppo di lavoro condividendone valori e norme
- consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali: autonomia, responsabilità, interazione , rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie ...
- mettano alla prova in particolare la capacità di individuare e far proprio l'obiettivo, scegliendo percorsi e strategie per il raggiungimento dello stesso.

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nell'ambito del programma triennale regionale "Scuola Viva" la classe ha partecipato ad un percorso di Cittadinanza e Costituzione dal titolo "Terra mia, terra nostra".

### Descrizione del percorso

La società in cui viviamo è attraversata da profondi mutamenti e il cittadino di oggi si trova sempre più spesso a dover affrontare fenomeni civili, sociali ed economici di estrema complessità. In questa nuova dimensione dell'uomo e del cittadino si innesta il processo educativo del suddetto percorso che se da un punto di vista strettamente didattico richiede lo sviluppo ed il potenziamento di contenuti disciplinari specifici, sotto l'aspetto valoriale implica il riconoscimento del pluralismo, il rispetto dell'identità dell'altro e dei suoi diritti fondamentali, e coinvolge anche l'educazione alla convivenza, all'affettività e alla tolleranza. Il progetto proposto si è posto come obiettivo principale quello di contribuire alla formazione socio-culturale degli studenti, fornendo loro le chiavi di lettura – in termini di competenze sociali e giuridiche – della realtà in cui deve svolgersi la loro vita di cittadini.

### Obiettivi del percorso

- Promuovere la conoscenza consapevole, critica e problematizzante dei principi, delle norme e dei valori fondanti la Costituzione Italiana, contestualizzata al quadro storico- sociale di riferimento.
- Favorire negli studenti lo sviluppo e il consolidamento del senso civico, della capacità di partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale, politica e comunitaria, nel pieno riconoscimento dell'importanza del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.
- Incoraggiare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione in cui gli studenti sono protagonisti di modelli di cittadinanza, di solidarietà agita, contestualizzata in azioni concrete sul tessuto sociale (territoriale, nazionale, internazionale).
- Acquisire il concetto di comunità (scolastica, familiare, sociale, nazionale e di appartenenza) per la diffusione della cultura della cittadinanza.
- Creare nel territorio e nella coscienza comune una nuova sensibilità verso le regole e la riflessione sul vero significato di Costituzione e sulla genesi della convivenza.

#### Articolazione e contenuti del percorso

<p><b>Educazione alla cittadinanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La Costituzione</b></li> <li>• Origine storica della Costituzione repubblicana</li> <li>• Valori ispiratori</li> <li>• <b>Lo Stato Italiano</b></li> <li>• La sovranità popolare</li> <li>• <b>I poteri dello Stato</b></li> <li>• Il principio della separazione dei poteri: potere legislativo, esecutivo e giudiziario</li> </ul>
<p><b>Educazione alla cittadinanza europea</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'Unione Europea</b></li> <li>• Il graduale processo di unificazione</li> <li>• Le Istituzioni e il Governo</li> </ul>
<p><b>Educazione ai diritti umani</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'ONU</b></li> <li>• Il principio pacifista</li> <li>• La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani</li> </ul>



<b>Educazione alla solidarietà e al rispetto altrui</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La questione di genere</b></li> <li>• <b>Il Bullismo</b></li> </ul>
<b>Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva: incontro con testimonial di legalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Legalità e illegalità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incontro con il sostituto commissario di Polizia di Stato Angelo Barbato;</b></li> <li>• <b>Incontro con l'Associazione "Sottoterra-Movimento Antimafie" nella persona del presidente dell'associazione dott.ssa Angelica Argentiere.</b></li> </ul> </li> </ul>
<p>Al termine del percorso gli alunni hanno progettato un prodotto finale nato dalla riflessione sulle tematiche trattate</p>	

**PROPOSTA DI TEMATICHE INTERDISCIPLINARI**

Le discipline concorrono alla trattazione e risoluzione di tematiche e problematiche; ogni percorso formativo, compiuto e concluso in se stesso, coincide con un macrotema in cui le materie coinvolte non sono al centro ma sono strumenti per affrontare, argomentare e risolvere, sollecitando in chi è coinvolto funzioni più ricche. Il consiglio di classe propone tematiche che ogni alunno, in modo personale e con associazioni che ritiene adeguate, affronterà, analizzerà e discuterà, coinvolgendo le discipline che gli offriranno la possibilità di cogliere l'aspetto globale della questione.

<b>TEMATICHE</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>TESTI, DOCUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI</b>	<b>EVENTUALI ESPERIENZE E PROGETTI COLLEGATI</b>
La solitudine	Italiano Storia Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua inglese, articoli di giornale, immagini di beni artistici e monumenti	I progetti e le esperienze indicati nel presente documento
La crisi	Italiano Storia Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua inglese, articoli di giornale, immagini di beni artistici e monumenti	I progetti e le esperienze indicati nel presente documento
La follia	Italiano Storia Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua inglese, articoli di giornale, foto di beni artistici e monumenti	I progetti e le esperienze indicati nel presente documento
La libertà	Italiano Storia	Testi poetici o in prosa, in lingua italiana o in lingua	I progetti e le esperienze indicati nel

	Lab. Moda - Disegno Marketing Inglese	inglese, articoli di giornale, foto di beni artistici e monumenti	presente documento
--	---	---	--------------------

## **PROVE INVALSI**

Nel corso del secondo quadrimestre, gli allievi hanno partecipato alle simulazioni delle prove INVALSI e successivamente hanno anche sostenuto la prova ufficiale, estrapolata quest'anno dal contesto degli esami ma non perciò meno importante per valutare il livello degli apprendimenti in materie di base quali l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Le simulazioni e le prove ufficiali INVALSI si sono svolte nelle seguenti date:

18-02-2019: simulazione di Matematica

21-02-2019: simulazione di Italiano

02-03-2019: simulazione di Inglese

11-03-2019: prova ufficiale di Italiano

14-03-2019: prova ufficiale di Matematica

21-03-2019: prova ufficiale di Inglese

## **SIMULAZIONE PROVE D'ESAME**

Sempre nel secondo quadrimestre sono state proposte agli studenti due simulazioni della prima prova scritta e due simulazioni della seconda prova scritta. Per quanto attiene quest'ultima, la somministrazione è avvenuta in due giorni consecutivi, rispettivamente dedicati alla prima parte della prova predisposta dal MIUR e alla seconda parte predisposta dai docenti. Inoltre, il 3 maggio 2019, il D. S. ha tenuto un incontro con gli studenti delle quinte per illustrare le modalità di svolgimento del colloquio d'esame.

Le simulazioni in oggetto si sono tenute nelle seguenti date:

19-02-2019: simulazione della prima prova

28-02-2019 e 1-03-2019: simulazione in due fasi della seconda prova

26-03-2019: simulazione della prima prova

2-04-2019 e 3-04-2019: simulazione in due fasi della seconda prova

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA A

Candidato \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	
Capacità di comprendere il testo	Temi principali pienamente compresi (9-10)	

nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6-8)	
	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	
	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	
	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5)	
Punteggio totale		/100
Conversione in ventesimi		/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA B

Candidato \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)	



Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Punteggio totale		/100
Conversione in ventesimi		/20

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA C

Candidato \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace (9-13)	

	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Punteggio totale		/100
Conversione in ventesimi		/20

Indicatore	Descrittori di livello		Punti assegnati
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Ottima	5	
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2	
	Scarsa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Ottima	8	
	Buona	7	
	Discreta	6	
	Sufficiente	5	
	Mediocre	4	
	Scarsa	1:3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Accurata	4	
	Adeguate	3	
	Parziale	2	
	Non adeguata	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Adeguate	3	
	Parziale	2	
	Non adeguata	1	
TOTALE			/20

**ANNO SCOLASTICO 2018-2019**  
**GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA**

ESAME DI STATO A.S. 2018/19  
 seconda prova

Griglia

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ e  
 NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI	PUNTI MAX	PUNTI ATTR.
Impaginazione Completezza lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quasi nulla</li> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa</li> <li>➤ Completa e particolareggiata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nettamente scarso</li> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>0,2</li> <li>0,3</li> <li>0,5</li> <li>0,6</li> <li>0,7</li> <li>0,8</li> <li>0,9</li> <li>1</li> </ul>	<b>1</b>	
Schizzi Coerenza alla traccia, originalità, quantità, proporzioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quasi nulla</li> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa</li> <li>➤ Completa e particolareggiata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nettamente scarso</li> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>0,4</li> <li>0,6</li> <li>1</li> <li>1,3</li> <li>1,6</li> <li>1,8</li> <li>2,0</li> <li>2,5</li> </ul>	<b>2.5</b>	
Figurini d'immagine Coerenza alla traccia, proporzioni, quantità, personalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quasi nulla</li> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa</li> <li>➤ Completa e particolareggiata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nettamente scarso</li> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>0,6</li> <li>0,8</li> <li>1,2</li> <li>1,8</li> <li>2,3</li> <li>2,5</li> <li>2,7</li> <li>3</li> </ul>	<b>3</b>	
Tecniche pittoriche Corretta esecuzione delle tecniche di rappresentazione grafica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quasi nulla</li> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nettamente scarso</li> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>0,6</li> <li>0,8</li> <li>1,2</li> <li>1,8</li> <li>2,3</li> <li>2,5</li> <li>2,7</li> <li>3</li> </ul>	<b>3</b>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Completa particolareggiata</li> </ul>	e			
Creatività Aderenza alla traccia ed elaborazione stilistica del tema	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Quasi nulla</li> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa</li> <li>➤ Completa particolareggiata</li> </ul>	Nettamente scarso <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	0,4 0,6 1 1,3 1,6 1,8 2,0 2,5	2,5	

Il docente  
parziale /20

Punteggio

ISTITUTO “PIA M.NIGLIO” di Frattamaggiore sede coordinata di Grumo Nevano

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume.**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI	PUNTI MAX	PUNTI ATTR.
Corrispondenza tra capo e plat	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa</li> <li>➤ Completa e particolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	0.25 0.50 1.0 1.25 1.50 1.75 2.0	<b>2.0</b>	
Conoscenza ed applicazione delle regole per la realizzazione del tracciato in scala reale o ridotta	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa</li> <li>➤ Completa e particolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	0,50 1.0 1.50 2.0 2.50 2.75 3.0	<b>3.0</b>	
Qualità della presentazione del progetto(ordine, pulizia e precisione)e dell'uso della terminologia tecnica e dei segni convenzionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Frammentaria/incompleta</li> <li>➤ Parziale/superficiale</li> <li>➤ Essenziale</li> <li>➤ Accurata ma non completa</li> <li>➤ Accurata</li> <li>➤ Completa e particolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scarso</li> <li>➤ Mediocre</li> <li>➤ Sufficiente</li> <li>➤ Discreto</li> <li>➤ Buono</li> <li>➤ Distinto</li> <li>➤ Ottimo</li> </ul>	0.25 0.50 1.0 1.25 1.50 1.75 2.0	<b>2</b>	

Corretta esecuzione delle schede tecniche e di ciclo di lavorazione	➤ Frammentaria/incompleta	➤ Scarso	0.2	<b>1</b>	
	➤ Parziale/superficiale	➤ Mediocre	0.4		
	➤ Essenziale	➤ Sufficiente	0.5		
	➤ Accurata ma non completa	➤ Discreto	0.6		
	➤ Accurata	➤ Buono	0.8		
	➤ Completa e particolare	➤ Distinto	0.9		
		➤ Ottimo	1.0		

Il docente \_\_\_\_\_ Tot. Punti \_\_\_\_\_/08

I DOCENTI \_\_\_\_\_

TOTALE

PUNTI \_\_\_\_\_/20

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Candidato \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

	Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	3	
		Medio	2	
		Superficiale	1	
Capacità di esporre le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale a partire dal materiale incipit	Capacità di discussione	Trattazione di originale e 2 significativa		
		Limitata	1	
		Articolata, sicura, fluida ed appropriata	2	
		Padronanza della lingua	Non sempre convincente	1
			Confusa ed imprecisa	0-1
Capacità di riflettere sulle esperienze svolte e sulla loro correlazione con le competenze acquisite nell'ambito dei PCTO	Conoscenza degli argomenti	Approfondita	3	
		Essenziale	2	
		Superficiale	1	
	Capacità di collegamenti e discussione	Efficace e pertinente	3	
		Non sempre autonoma	2	
Capacità di esporre le conoscenze acquisite e di collegarle in riferimento ai progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	Capacità di collegamento e discussione	Incerta e confusa	1	
		Approfondita	3	
		Conoscenza degli argomenti	Essenziale	2
			Superficiale	1
		Discussione degli elaborati scritti	Autocorrezione	Efficace e pertinente
Non sempre autonoma	2			
Incerta e confusa	1			
Consapevole in tutte le	1			

prove	
Superficiale	0

Punteggio totale	/20
------------------	-----

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Candidato \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Motivazione	Punteggio integrativo	Punteggio attribuito
Relazione o presentazione del PowerPoint candidato	Originalità e notevole grado di approfondimento del percorso presentato	1	
Competenze di correlazione nell'ambito Cittadinanza e Costituzione	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	1	
Capacità di espressione di propri riferimenti culturali	Articolazione eccellente delle conoscenze, ottimi i riferimenti culturali	1	
Competenze professionali	Eccellente possesso di competenze tecniche proprie dell'indirizzo di studio seguito	2	
	Totale	5	/5

**Il Consiglio di classe**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

# Il Consiglio di classe

Antonio D' Lello  
Mauri Cecchi  
Stanno Bruno  
Muzia Scandurra  
Mauri Mella  
Mauri Mella  
Mauri Mella  
Mauri Mella  
Mauri Mella  
Mauri Mella

Antonietta U. de  
A. P. P.  
M. P.  
G. P.  
G. P.  
M. P.  
M. P.  
M. P.  
M. P.  
M. P.  
M. P.



Il Dirigente Scolastico

*[Handwritten signature]*